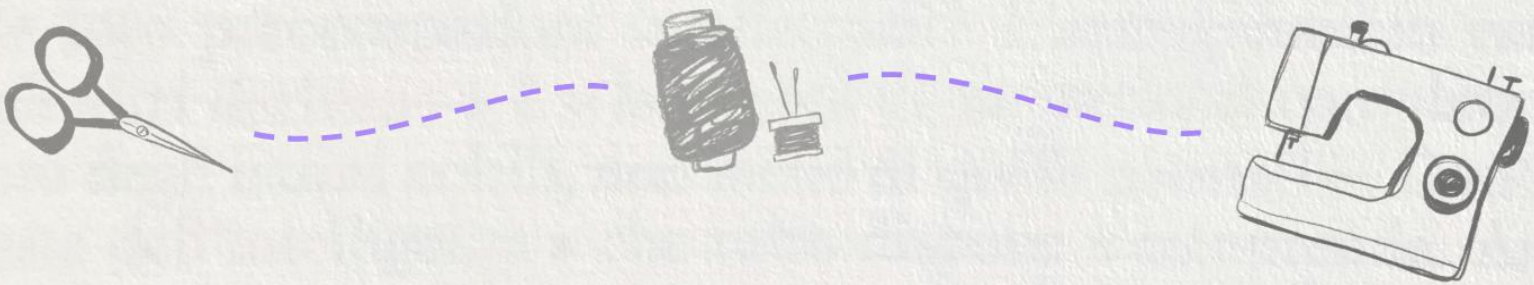


# BE A MANAGER

## GUIDA PER I FORMATORI



Cofinanziato  
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

N. progetto: 2023-1-SE01-KA220-ADU-000154918

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.



# **W4TEX: Rafforzare la rappresentanza delle donne nelle posizioni dirigenziali nel settore tessile**

NUMERO DEL PROGETTO: 2023-1-SE01-KA220-ADU-000154918

Durata del progetto: 01-11-2023 - 30-04-2026

## **Diventa un manager GUIDA PER I FORMATORI**

Data: 11.03.2026

Versione 2.0

## Indice

1. Introduzione e scopo della Guida per formatori W4TEX.....	5
1.1 Panoramica del progetto .....	5
1.2 Scopo della Guida per formatori Be a Manager .....	6
2. L'approccio W4TEX Ideathon .....	8
2.1 Obiettivi .....	9
2.2 Metodologie di formazione .....	10
2.2.1 Rompere il ghiaccio .....	10
2.2.2 Lezione frontale con presentazione .....	11
2.2.3 Gioco di ruolo .....	12
2.2.4 Workshop pratico .....	13
2.2.5 Visita sul campo .....	13
2.2.6 Lavoro di gruppo .....	14
2.2.7 Presentazione delle idee .....	16
2.3 Trasferibilità.....	18
3. Contenuti formativi e piani didattici .....	21
3.1 Argomento 1: Fast fashion .....	21
3.2 Argomento 2: Circolarità.....	23
3.3 Argomento 3: Riciclaggio dei tessuti e rifiuti .....	24
3.4 Piani delle lezioni .....	26
3.4.1 Piano didattico per l'argomento del fast fashion .....	26
3.4.2 Piano didattico sul tema della circolarità nel settore tessile .....	28
3.4.3 Piano didattico sul tema del riciclaggio dei tessuti e dei rifiuti .....	31
4. Stili e metodi di facilitazione .....	36
4.1 Suggerimenti per la facilitazione .....	36
4.2 Suggerimenti per coinvolgere i partecipanti.....	38
4.3 Suggerimenti per l'inclusione .....	39
5. Risorse formative .....	42
6. Approfondimenti, testimonianze e galleria fotografica degli Ideathon .....	43
6.1 Approfondimenti sull'ideathon nazionale.....	43
6.1.1 Svezia .....	43
6.1.2 Grecia .....	44

6.1.3 Spagna.....	45
6.1.4 Italia .....	48
6.1.5 Belgio.....	49
6.1.6 Ucraina .....	51
6.2 Approfondimenti sull'ideathon transnazionale.....	53
6.3 Testimonianze video.....	55
7. Conclusioni e lezioni apprese.....	58



# 1. Introduzione e scopo della Guida per formatori W4TEX

## 1.1 Panoramica del progetto

Il **progetto W4TEX** mira a rafforzare il ruolo delle donne nell'ecosistema tessile europeo affrontando due sfide principali: la persistente sottorappresentanza delle donne nelle posizioni manageriali e decisionali e l'urgente necessità di un settore tessile più sostenibile. Queste priorità sono particolarmente rilevanti nell'attuale contesto europeo, in cui l'industria tessile è sotto pressione per allinearsi al **Green Deal europeo**, agli obiettivi dell'economia circolare e ai nuovi requisiti di sostenibilità, mentre la parità di genere rimane una priorità fondamentale dell'UE.



In risposta a ciò, W4TEX sostiene le donne che lavorano o aspirano a lavorare nel settore tessile sviluppando **le loro competenze manageriali, imprenditoriali e relative alla sostenibilità**. Il progetto si basa sulla convinzione che l'emancipazione delle donne in questo campo richieda non solo l'accesso alla conoscenza, ma anche opportunità pratiche di collaborazione, innovazione e networking professionale. Per questo motivo, W4TEX combina l'istruzione degli adulti, il miglioramento delle competenze specifiche del settore e la cooperazione transnazionale in un unico quadro.

Il progetto persegue diversi obiettivi strategici. Sviluppa un **pacchetto formativo** per donne ed educatori incentrato sulle competenze manageriali nel settore tessile, nonché una **serie di strumenti per pratiche ecologiche** a sostegno di approcci aziendali responsabili dal punto di vista ambientale. Inoltre, organizza **Ideathon**, che fungono da spazi di apprendimento collaborativo e innovazione dove le donne possono sviluppare competenze imprenditoriali, esplorare soluzioni per il settore tessile e rafforzare la loro preparazione per l'inserimento nel mercato del lavoro. W4TEX cerca anche di motivare le donne a perseguire ruoli di leadership, aumentare la loro fiducia nel processo decisionale e promuovere legami più forti tra le donne, i manager delle PMI e gli stakeholder del settore tessile in tutta Europa.

Un risultato metodologico centrale del progetto è la **Guida per i formatori W4TEX**, che supporta i formatori nell'offrire esperienze di apprendimento di alta qualità all'interno



del quadro W4TEX. La Guida è concepita come uno strumento pratico che aiuta i formatori a utilizzare efficacemente i risultati del progetto, in particolare durante le attività dell'Ideathon, fornendo orientamenti metodologici, approcci formativi e supporto all'attuazione.

Nel complesso, W4TEX contribuisce a obiettivi europei più ampi relativi alla **parità di genere, alla transizione sostenibile nell'industria tessile e all'innovazione nell'istruzione degli adulti**. Più che un progetto di formazione, si tratta di un'iniziativa strategica che sostiene la leadership femminile, promuove pratiche più ecologiche e contribuisce a plasmare un futuro più inclusivo e sostenibile per il settore tessile europeo.

## 1.2 Scopo della Guida per formatori Be a Manager

**La Guida per formatori Be a Manager** è stata sviluppata per fungere da strumento di supporto pratico e metodologico per i formatori che implementano le attività educative del progetto W4TEX, con particolare attenzione al processo Ideathon. Il suo scopo è garantire che l'esperienza formativa non sia un evento isolato, ma un percorso di apprendimento strutturato che combini consapevolezza della sostenibilità, sviluppo della leadership, risoluzione collaborativa dei problemi e pensiero imprenditoriale nel settore tessile. In questo senso, la Guida è stata creata per aiutare i formatori a tradurre gli obiettivi più ampi di W4TEX in esperienze di apprendimento concrete, ben organizzate e di alta qualità per le donne che partecipano al progetto.

La Guida dovrebbe essere utilizzata come **manuale di riferimento e facilitazione** prima, durante e dopo le attività di formazione. Prima dell'implementazione, i formatori possono utilizzarla per preparare il processo di apprendimento, comprendere le priorità tematiche del progetto, selezionare le metodologie appropriate e organizzare le risorse necessarie. Durante l'implementazione, supporta i formatori nella facilitazione delle sessioni, nella gestione delle dinamiche di gruppo, nell'incoraggiare la partecipazione inclusiva e nel guidare i partecipanti attraverso ogni fase dell'Ideathon, dall'analisi del problema alla progettazione della soluzione e alla presentazione finale. Dopo le attività, può anche essere utilizzata come strumento di riflessione e miglioramento, aiutando i formatori a valutare i risultati, acquisire le lezioni apprese e adattare le sessioni future alle esigenze dei diversi gruppi target.

In termini pratici, la Guida riunisce gli elementi chiave necessari per un'efficace realizzazione: il quadro concettuale dell'Ideathon W4TEX, le metodologie di formazione, i contenuti tematici, i piani delle lezioni, i consigli per la facilitazione, le linee guida per l'inclusione e le risorse formative. Ciò la rende utile non solo per i formatori esperti, ma anche per i facilitatori che potrebbero essere nuovi all'apprendimento basato sull'Ideathon o alla formazione orientata alla sostenibilità e sensibile alle questioni di genere nel settore tessile. Offrendo una guida strutturata insieme a strumenti adattabili, la Guida consente ai formatori di creare ambienti di apprendimento partecipativi, responsabilizzanti e strettamente connessi alle sfide reali del settore.



In definitiva, lo scopo della Guida per formatori Be a Manager è quello di rafforzare l'impatto educativo di W4TEX fornendo ai formatori le conoscenze, la struttura e gli strumenti pratici necessari per sostenere lo sviluppo della leadership femminile nell'ecosistema tessile. Essa garantisce che le attività di formazione del progetto contribuiscano non solo all'acquisizione di competenze, ma anche alla costruzione della fiducia, al networking e al coinvolgimento attivo delle donne come future manager, innovatrici e decisori in un settore tessile più sostenibile.





## 2. L'approccio W4TEX Ideathon

L'Ideathon W4TEX costituisce un intervento formativo strutturato progettato per combinare l'empowerment della leadership, la consapevolezza della sostenibilità e l'innovazione pratica nel settore tessile. Va oltre il concetto di evento di un giorno e funziona come un ecosistema di apprendimento facilitato in cui l'acquisizione di conoscenze, l'ideazione collaborativa e la convalida delle soluzioni sono integrate in un processo pedagogico coerente.

All'interno di W4TEX, l'Ideathon svolge tre funzioni che si rafforzano a vicenda e che vanno oltre i formati di formazione tradizionali.

In primo luogo, funziona come un **percorso di apprendimento strutturato**, consentendo ai partecipanti di acquisire una comprensione approfondita delle dinamiche del fast fashion, delle transizioni verso l'economia circolare e della gestione dei rifiuti tessili prima di impegnarsi nella progettazione di soluzioni. L'acquisizione di conoscenze non è isolata dalla pratica, ma è intenzionalmente posizionata come base per un processo decisionale basato su dati concreti.

In secondo luogo, funge da **meccanismo di attivazione della leadership**. Attraverso la risoluzione collaborativa dei problemi, la presentazione pubblica e il feedback tra pari, i partecipanti rafforzano il pensiero strategico, la capacità di negoziazione e la fiducia nell'articolare proposte commerciali orientate alla sostenibilità. L'ambiente dell'Ideathon incoraggia le donne a passare dalla partecipazione alla titolarità e dalla riflessione all'azione.



In terzo luogo, funge da **catalizzatore dell'innovazione settoriale**. Collegando le sfide della sostenibilità con contesti aziendali reali, il processo genera idee che sono allo stesso tempo responsabili dal punto di vista ambientale, socialmente consapevoli ed economicamente consapevoli. Ciò garantisce che le soluzioni proposte non siano aspirazioni teoriche, ma risposte concrete alle realtà del mercato.

La metodologia dell'Ideathon segue una progressione strutturata che trasforma i partecipanti da studenti a progettisti di soluzioni. Anziché affidarsi alla creatività spontanea, il processo guida sistematicamente i partecipanti dalla



comprensione contestuale allo sviluppo di proposte strategiche. I partecipanti esaminano criticamente le sfide reali, identificano le cause alla radice, esplorano approcci alternativi, valutano l'impatto ambientale e sociale e perfezionano i loro concetti in soluzioni coerenti e presentabili. La fase finale di presentazione e valutazione rafforza la responsabilità, il pensiero di fattibilità e la consapevolezza del mercato, garantendo che le idee siano testate in base a criteri di innovazione, sostenibilità e business.

Questo percorso strutturato garantisce la coerenza metodologica nelle implementazioni nazionali e transnazionali, preservando al contempo la flessibilità per l'adattamento locale.

Questo processo assicura che l'ideazione sia basata su prove concrete piuttosto che su intuizioni. I partecipanti non si limitano a "generare idee", ma analizzano le cause sistemiche, valutano l'impatto ambientale e sociale e considerano la fattibilità e il valore commerciale prima di proporre soluzioni.

L'Ideathon, quindi, fa da ponte tra teoria e pratica. Posiziona le donne non solo come protagoniste ai dibattiti sulla sostenibilità, ma come leader strategiche in grado di plasmare modelli di business, guidare l'innovazione e influenzare la trasformazione settoriale.

## 2.1 Obiettivi

L'Ideathon W4TEX mira a:

- rafforzare la comprensione dei partecipanti **delle sfide** sistemiche nell'industria tessile (dinamiche del fast fashion, principi dell'economia circolare, gestione dei rifiuti tessili).
- sviluppare **capacità analitiche** per l'identificazione dei problemi e l'analisi delle cause alla radice.
- sviluppare **competenze solide** nella **generazione di idee** e nella pianificazione di soluzioni.
- migliorare **le capacità di comunicazione e presentazione** in contesti professionali.

Al termine del processo Ideathon, i partecipanti dovranno dimostrare una migliore conoscenza delle transizioni verso la sostenibilità e una maggiore sicurezza nel proporre soluzioni strategiche.

### Obiettivi strategici

L'Ideathon sostiene:

- lo sviluppo di una mentalità di leadership tra le donne nel settore tessile.
- una maggiore capacità di innovazione collaborativa.
- una maggiore consapevolezza della redditività aziendale insieme alla responsabilità ambientale e sociale.



- il dialogo intersettoriale tra imprenditori, aspiranti manager, PMI e parti interessate.

Promuove inoltre l'integrazione della sostenibilità nel pensiero strategico aziendale, piuttosto che trattarla come una questione ambientale isolata.

### Obiettivi di impatto

A livello di ecosistema, l'Ideathon mira a:

- generare idee attuabili in linea con i principi dell'economia circolare.
- incoraggiare il networking e mentorship tra professionisti esperti e leader emergenti.
- rafforzare la visibilità delle donne come innovatrici e decisori.
- promuovere il pensiero sistemico all'interno della catena del valore tessile.

In definitiva, l'Ideathon contribuisce a un cambiamento culturale a lungo termine rafforzando il messaggio che la sostenibilità e la leadership sono fattori interconnessi di competitività e resilienza nel settore tessile.

## 2.2 Metodologie di formazione

L'Ideathon W4TEX si basa su due approcci complementari di formazione per adulti: **l'apprendimento esperienziale** e **l'apprendimento collaborativo**. Questi approcci garantiscono che i partecipanti non ricevano passivamente le conoscenze, ma le costruiscano attivamente attraverso l'interazione strutturata, la riflessione e la risoluzione applicata dei problemi.

Anziché separare la teoria dalla pratica, l'Ideathon integra l'acquisizione di conoscenze, l'esposizione al mondo reale, il lavoro di squadra e l'ideazione strutturata in un percorso di apprendimento coerente.

### 2.2.1 Rompere il ghiaccio

Il rompighiaccio nell'ambito dell'Ideathon W4TEX non è considerato un semplice stimolante, ma un meccanismo strutturato di accesso all'apprendimento collaborativo ed esperienziale. Data la diversità dei partecipanti, tra cui imprenditori, professionisti, studenti e aspiranti manager, la prima fase dell'Ideathon è progettata per stabilire sicurezza psicologica, riconoscimento reciproco e obiettivi condivisi.

L'attività "Identity Cycle" e gli esercizi interattivi di Bingo incentrati sul settore tessile, implementati sia negli ideathon nazionali che transnazionali, hanno funzionato come strumenti strutturati di mappatura sociale. I partecipanti sono stati invitati a interagire con suggerimenti relativi alle pratiche di sostenibilità, alle aspirazioni professionali, all'esperienza creativa e alla conoscenza settoriale. Attraverso il movimento e l'interazione guidata, hanno scoperto punti in comune e differenze all'interno del gruppo.



Questo approccio è servito a diversi obiettivi pedagogici:

- **attivazione delle conoscenze pregresse:** i partecipanti hanno riconosciuto le competenze e le esperienze esistenti rilevanti per la sostenibilità tessile e la leadership.
- **riduzione della gerarchia:** le differenze di anzianità o status professionale sono state attenuate attraverso un dialogo informale.
- **costruzione precoce della fiducia:** i partecipanti si sono impegnati in interazioni a basso rischio prima di passare a compiti analitici e strategici.
- **creazione delle basi per il lavoro di squadra:** la fiducia iniziale ha migliorato la collaborazione successiva durante le fasi di ideazione e presentazione.

Dal punto di vista dell'educazione degli adulti, l'allineamento iniziale strutturato aumenta la motivazione e la partecipazione posizionando gli studenti come contributori attivi fin dall'inizio. Ciò evidenzia che l'Ideathon è guidato dai partecipanti piuttosto che dalle lezioni frontali.

È importante sottolineare che l'allineamento iniziale rafforza anche l'obiettivo di empowerment di W4TEX. Incoraggiando ogni partecipante a parlare, muoversi e interagire sin dalle prime fasi del processo, sfida i ruoli passivi e promuove una mentalità di coinvolgimento e prontezza alla leadership.

Di conseguenza, la fase di allineamento iniziale funge da ponte metodologico deliberato tra la presenza individuale e l'innovazione collettiva.

### 2.2.2 Lezione basata sulle presentazioni

Il formato della lezione basata sulle presentazioni era incentrato sulle competenze fondamentali relative **alla risoluzione dei problemi, al pensiero strategico e alla pianificazione**. Si tratta di un metodo flessibile che può essere applicato anche in contesti di ideathon più brevi e può essere adattato a partecipanti diversi, compresi professionisti del settore che rappresentano segmenti o livelli diversi. Utilizzando questi metodi, i partecipanti possono sviluppare un approccio più sistematico nell'affrontare i problemi e i compiti e una maggiore consapevolezza del pensiero strategico. In definitiva, ciò contribuisce a sviluppare le competenze necessarie per identificare, definire, affrontare e risolvere una sfida in modo più efficiente e innovativo.

Il metodo inizia con una lezione concisa per introdurre un nuovo argomento o un ulteriore punto di vista per affrontare un argomento specifico. Questo viene fatto per fornire una maggiore conoscenza e introdurre una varietà di prospettive, fornendo agli studenti molteplici punti di vista. La seconda fase di questo metodo prevede il coinvolgimento degli studenti attraverso una sessione di riflessione aggiuntiva dopo la lezione. Qui, gli studenti si impegnano prima in una riflessione individuale o in piccoli gruppi, seguita da una discussione in un gruppo più ampio. Questo approccio strutturato consente



all'intero gruppo di studenti di beneficiare delle intuizioni uniche emerse durante le discussioni in piccoli gruppi.

Dal punto di vista dell'educazione degli adulti, questo metodo ha fornito una maggiore conoscenza degli approcci strutturati per affrontare le sfide che possono sorgere sia in un contesto educativo che manageriale. Fornisce nuovi punti di vista per affrontare e risolvere le sfide, rendendo più efficiente il processo decisionale.

Nel complesso, le lezioni basate su presentazioni guidano gli studenti ad acquisire conoscenze di base da un educatore su un argomento o una competenza specifica. Gli studenti vengono poi coinvolti in discussioni tematiche per facilitare l'apprendimento collaborativo tra pari.

### 2.2.3 Gioco di ruolo

Si tratta di una metodologia di formazione dinamica ed esperienziale progettata per immergere i partecipanti in scenari realistici di gestione e sostenibilità, assegnando loro ruoli specifici. Nel contesto dell'Ideathon W4TEX, **il gioco di ruolo è particolarmente efficace per sviluppare capacità di leadership e comunicazione**. Consente alle donne di sperimentare diversi stili manageriali, esercitarsi nella negoziazione e orientarsi nei processi decisionali inerenti alla transizione verde. Questa metodologia va oltre l'apprendimento passivo, incoraggiando le partecipanti a interiorizzare le sfide del settore tessile e a sviluppare la fiducia necessaria per agire come agenti di cambiamento, in particolare nei ruoli di leadership che sono spesso più sotto esame a causa delle dinamiche di genere.

Dal punto di vista dell'educazione degli adulti, il gioco di ruolo è molto prezioso in quanto promuove l'empatia e il cambiamento di prospettiva. Offre un "apprendimento attraverso la pratica" incarnando diversi soggetti interessati (ad esempio, un lavoratore dell'industria dell'abbigliamento, un responsabile politico o un consumatore), i partecipanti acquisiscono una comprensione più profonda e sistemica dell'industria tessile.





### 2.2.4 Workshop pratico

Il formato pratico del workshop utilizzato nell'Ideathon W4TEX ha tradotto gli input teorici in **azioni strutturate**. Queste **brevi sessioni guidate** hanno permesso ai partecipanti di applicare strumenti e metodi relativi alla leadership, alla sostenibilità e all'innovazione nel settore della moda e tessile.

I workshop hanno introdotto approcci graduali alla **pianificazione strategica, alla definizione dei problemi e allo sviluppo di soluzioni**. I facilitatori hanno fornito istruzioni chiare e "mini" sfide, consentendo ai partecipanti di applicare quadri pratici in modo mirato e gestibile. Questo approccio ha supportato gli studenti adulti dando priorità agli strumenti immediatamente applicabili rispetto alla teoria astratta, aiutandoli a collegare le nuove conoscenze direttamente alle situazioni reali.

Le sessioni erano volutamente interattive. Brevi interventi dei facilitatori sono stati seguiti da esercizi sulla definizione dei problemi, l'identificazione dell'impatto, la prioritizzazione delle idee e la generazione di concetti. I facilitatori hanno agito come guide piuttosto che come istruttori, incoraggiando il pensiero critico e la riflessione durante tutto il processo.

Queste attività hanno anche funzionato come **preparazione alla sfida principale dell'ideathon**, aiutando i partecipanti ad acquisire sicurezza, scambiare idee e sentirsi a proprio agio nel lavorare insieme prima di affrontare compiti più complessi. Il formato strutturato ha fornito chiarezza ai partecipanti meno esperti, consentendo al contempo ai professionisti più esperti di approfondire l'analisi e contribuire con intuizioni strategiche.

Dal punto di vista dell'educazione degli adulti, il metodo del workshop promuove l'apprendimento attraverso la pratica, lo scambio tra pari e il feedback immediato. Rafforza l'autonomia, il pensiero critico e la fiducia in se stessi, rafforzando al contempo la rilevanza dei risultati dell'apprendimento rispetto alle sfide del mondo reale.

Nel complesso, il formato pratico del workshop ha migliorato il coinvolgimento dei partecipanti e la qualità dei risultati dell'ideathon, posizionando gli studenti come risolutori di problemi attivi e co-creatori, in linea con gli obiettivi di empowerment e capacity building di W4TEX.

### 2.2.5 Visita sul campo

La componente di visita sul campo del W4TEX Transnational Ideathon in Grecia ha costituito un intervento di apprendimento esperienziale fondamentale, collegando direttamente la teoria della sostenibilità con la pratica industriale. I partecipanti hanno preso parte a due visite di studio strutturate a Larissa, in Grecia.

La prima visita si è svolta presso **la fabbrica tessile BETTINA**, dove ai partecipanti sono stati presentati i processi di produzione tessile, le condizioni di lavoro e l'integrazione di pratiche rispettose dell'ambiente all'interno di un ambiente produttivo. La visita ha fornito una visione approfondita delle realtà operative, tra cui la gestione delle risorse, l'efficienza produttiva e il controllo della qualità, consentendo



ai partecipanti di osservare come le considerazioni di sostenibilità siano integrate nelle strutture di produzione convenzionali.

La seconda visita ha avuto luogo presso **Green Innovative Company (GRINCO)**, un'azienda che si occupa di soluzioni circolari e innovazione nel settore tessile. I partecipanti hanno esplorato usi alternativi dei materiali, pratiche di valorizzazione dei rifiuti e approcci commerciali orientati all'innovazione che sfidano i modelli di produzione lineari. Questa esperienza ha messo in evidenza come la sostenibilità possa funzionare non solo come conformità, ma anche come vantaggio competitivo strategico.

Gli obiettivi pedagogici delle visite sul campo erano molteplici, come segue:

- contestualizzazione dei 3 pilastri tematici dell'ideathon (fast fashion, circolarità, rifiuti tessili e riciclaggio) all'interno di contesti aziendali reali.
- esposizione dei partecipanti sia ai modelli di produzione tradizionali che a quelli di innovazione circolare.
- stimolazione della riflessione critica sulla fattibilità delle transizioni verso la sostenibilità.
- Rafforzamento della capacità di formulare soluzioni e attuabili durante la fase di ideazione.

Dopo le visite di studio, una sessione di riflessione guidata ha permesso ai partecipanti di sintetizzare le intuizioni e identificare le lezioni trasferibili alle sfide dell'Ideathon. Questa fase di riflessione ha garantito che l'osservazione fosse trasformata in input analitico per le successive fasi di lavoro di squadra, tra cui la definizione delle sfide, il brainstorming e la valutazione.

Da un punto di vista metodologico, le visite sul campo hanno rafforzato l'apprendimento esperienziale collocando le conoscenze all'interno di ambienti professionali reali. Hanno migliorato il pensiero strategico confrontando i partecipanti con vincoli e compromessi reali, elevando così la qualità, la fattibilità e la pertinenza delle proposte finali dell'Ideathon.

### 2.2.6 Lavoro di squadra

Il lavoro di squadra è uno degli elementi pedagogici fondamentali dell'Ideathon W4TEX. Il suo obiettivo principale è consentire ai partecipanti di analizzare in modo collaborativo le sfide reali della sostenibilità nel settore tessile e co-creare soluzioni fattibili e innovative. Aniché lavorare individualmente, i partecipanti sono coinvolti in processi di gruppo strutturati che rispecchiano gli ambienti aziendali reali, richiedendo pensiero strategico, processo decisionale, negoziazione e leadership condivisa. Pertanto, la componente del lavoro di squadra mira a:

- Rafforzare le capacità di risoluzione collaborativa dei problemi
- Promuovere le competenze di leadership tra le donne nel settore tessile



- Incoraggiare la riflessione critica sugli impatti ambientali, sociali ed economici
- Trasformare le conoscenze teoriche in concetti aziendali attuabili

Lavorando in team, i partecipanti passano dall'apprendimento passivo alla co-creazione attiva, posizionandosi come decisori e agenti di cambiamento nell'ambito della transizione verde.

#### Struttura metodologica del lavoro di squadra durante l'ideathon:

**Formazione dei team e assegnazione dei ruoli:** team composti da 3-5 membri (a seconda dell'attuazione nazionale/europea). Ogni team ha scelto un nome e assegnato i ruoli. Questa struttura ha garantito responsabilità, partecipazione equa e uso efficiente del tempo.

**Definizione della sfida:** utilizzando il modello "Raccolta dati", i team hanno selezionato una sfida di sostenibilità (fast fashion, circolarità, rifiuti tessili) e hanno analizzato:

- Origine e cause del problema
- Impatti sociali e ambientali
- Principali parti interessate coinvolte
- Le attuali lacune sistemiche

Questa fase ha posto l'accento sul pensiero analitico e sulla comprensione basata su dati concreti.

**Fase di ideazione:** i team hanno generato almeno 10 idee senza valutarne la fattibilità. La quantità è stata privilegiata rispetto alla qualità per stimolare la creatività. Le domande guida ("Cosa? Chi? Come? Dove? Quando?") hanno aiutato a strutturare le idee.

#### **Principi chiave:**

- Nessun giudizio
- Basarsi sulle idee degli altri
- Incoraggiare tutte le opinioni
- Combinare creatività e praticità

**Valutazione e processo decisionale:** utilizzando criteri di valutazione in linea con la rubrica di valutazione (creatività, fattibilità, sostenibilità, impatto sul business), i team hanno valutato criticamente le alternative e selezionato la soluzione più promettente. Questa fase ha rafforzato le capacità decisionali strategiche.

**Sviluppo creativo:** i team hanno perfezionato il loro concetto, definito la proposta di valore, il gruppo target, il modello di sostenibilità e il vantaggio competitivo. L'attenzione si è spostata dalla generazione di idee alla strutturazione orientata al business.

Durante l'implementazione, la metodologia di lavoro di squadra ha aggiunto un valore significativo:

1) Il lavoro di squadra ha creato uno **spazio sicuro e stimolante** in cui le donne hanno potuto esprimere le proprie idee, sperimentare ruoli di leadership e esercitarsi nel parlare in pubblico. Hanno potuto strutturare i ruoli all'interno del team (coordinatrice, ricercatrice, designer/creativa, presentatrice, ecc.) e



in generale, la leadership è stata condivisa e diversificata. Le partecipanti hanno sperimentato diverse funzioni manageriali in un contesto pratico, aumentando la loro fiducia e il loro senso di autonomia.

2) Il lavoro collaborativo ha rafforzato le competenze trasversali essenziali per l'avanzamento di carriera, come **la pianificazione strategica, l'organizzazione dei compiti, le capacità di comunicazione e negoziazione.**

3) Il lavoro di squadra ha promosso **l'apprendimento tra pari.** Le partecipanti con background professionali diversi (designer, imprenditrici, studentesse adulte) hanno scambiato conoscenze e prospettive, ampliando la loro comprensione delle sfide sistemiche.

4) Il lavoro di squadra ha rafforzato l'idea che **la leadership** non è gerarchica ma **collettiva.** I partecipanti hanno esplorato come la leadership femminile possa essere facilitante, inclusiva e strategica, sfidando gli stereotipi tradizionali sull'autorità e la gestione.

### 2.2.7 Presentazione delle idee

#### Parte 1: Scopo della sessione

**La sessione di presentazione delle idee**, tenutasi nell'ultimo giorno dell'ideathon, ha rappresentato **il culmine del lavoro collaborativo dei partecipanti.** Questa sessione aveva tre obiettivi principali: presentare i risultati del lavoro dei team, sviluppare le capacità di parlare in pubblico e di presentazione dei partecipanti e ricevere feedback e conferme da parte di esperti del settore sulla fattibilità delle loro soluzioni.

#### Parte 2: Processo di preparazione

**Prima della sessione di presentazione, ogni team ha ricevuto supporto da parte di mentori** per affinare le proprie idee e capacità di presentazione. I team hanno presentato le loro bozze di concetto ai mentori, hanno ricevuto feedback costruttivi e hanno apportato miglioramenti prima della presentazione finale.

I team hanno quindi lavorato per **definire il loro messaggio principale e le informazioni chiave.** Hanno sperimentato diversi approcci, come iniziare con una domanda accattivante, utilizzare lo storytelling o aprire con un fatto sorprendente.

#### Parte 3: Formato e regole della presentazione

Elemento	Dettagli
Tempistica	3 minuti per la presentazione + 2 minuti per le domande della giuria
Presentazione	Un membro del team presenta; tutti i membri rispondono alle domande
Consegna	La presentazione finale deve essere inviata entro una scadenza prestabilita



**Tutte le squadre sono state informate in anticipo della scadenza per la presentazione**, con una diapositiva proiettata sulla parete come promemoria. Ciò ha dato al team tecnico il tempo di prepararsi.

All'inizio delle presentazioni, è stato chiaramente ricordato a ciascun team che aveva cinque minuti per presentare e rispondere alle domande della giuria. I team potevano scegliere una o più persone per la presentazione, ma è stato consigliato loro che, avendo solo cinque minuti a disposizione, era meglio avere un solo presentatore, mentre il resto del team rimaneva pronto a rispondere alle domande della giuria. Un membro del team dell'organizzazione è stato incaricato di controllare il tempo e di interrompere la presentazione se fosse stato superato il limite.

### Struttura della presentazione

Ai team è stato consigliato di organizzare le loro presentazioni seguendo cinque parti ben definite:

Sezione	Scopo
Problema	Spiegare la sfida da affrontare
Soluzione	Presentare l'idea proposta
Vantaggi	Evidenzia in che modo questa soluzione si differenzia dagli approcci esistenti
Impatto	Descrivi il cambiamento positivo che la soluzione apporterebbe
Invito all'azione	Spiega alla giuria e al pubblico cosa ci si aspetta da loro

### Criteri di valutazione

Criterio	Descrizione	Punteggio	Valutazione
<b>Creatività</b>	Originalità dell'idea	1-5	Da scarso a eccellente
<b>Realistico</b>	Fattibilità dell'attuazione	1-5	Da scarsa a eccellente
<b>Sostenibilità</b>	Responsabilità ambientale e sociale	1-5	Da scarso a eccellente
<b>Impatto</b>	Potenziale di cambiamento positivo	1-5	Da scarso a eccellente



<b>Presentazione</b>	Chiarezza ed efficacia della comunicazione	1-5	Da scarso a eccellente
----------------------	--------------------------------------------	-----	------------------------

Ogni criterio è stato valutato con un punteggio da **1 (scarso)** a **5 (eccellente)**, fornendo ai team una chiara comprensione dei propri punti di forza e delle aree da migliorare. Al termine di tutte le presentazioni, la giuria ha discusso i risultati e concordato il vincitore prima di procedere all'annuncio.

### Ulteriori indicazioni per i relatori

Oltre alla struttura e alle regole, i partecipanti hanno ricevuto consigli pratici sulla presentazione:

- Siate chiari e concisi;
- Concentrarsi su un'idea chiave piuttosto che cercare di coprire tutto.

Grazie a questo approccio strutturato, l'Ideathon W4TEX ha garantito che le idee finali fossero non solo ben sviluppate, ma anche comunicate in modo chiaro, aumentando il loro potenziale impatto nel mondo reale e offrendo ai partecipanti un'esperienza di apprendimento preziosa e pratica.

### 2.3 Trasferibilità

Il modello W4TEX Ideathon è stato progettato come un **quadro trasferibile e adattabile** che può essere replicato al di là della partnership del progetto in diversi contesti geografici, educativi e professionali. Il suo principale punto di forza risiede nella combinazione di una **struttura metodologica chiara** con una flessibilità sufficiente per rispondere a diversi gruppi target, contesti organizzativi e priorità tematiche. Ciò consente ad altre organizzazioni di adottare il modello preservandone il valore educativo fondamentale.

Al centro dell'Ideathon W4TEX c'è un approccio didattico che combina **lo sviluppo della leadership, la consapevolezza della sostenibilità, il lavoro di squadra, l'apprendimento esperienziale e i processi di innovazione**. Questi elementi non sono esclusivi del settore tessile, il che significa che il formato può essere applicato in altri campi mantenendo la sua rilevanza e il suo impatto. La struttura di base dell'Ideathon (introduzione, presentazione della sfida, brainstorming, collaborazione in team, mentoring e pitching) offre una solida base pedagogica che incoraggia la creatività, la risoluzione dei problemi, l'apprendimento tra pari e la partecipazione attiva.

Un fattore chiave che favorisce la trasferibilità è il **design modulare** dell'Ideathon. Il formato include una varietà di componenti possibili, come lezioni, workshop, lavori di gruppo, visite di studio, mentoring e presentazioni finali. I futuri facilitatori possono quindi selezionare e combinare gli elementi più adatti in base ai loro obiettivi, al tempo a disposizione e alle esigenze dei partecipanti. Ciò consente di implementare l'Ideathon come **evento autonomo**, in **versione abbreviata** o come parte di un programma educativo o formativo più ampio. L'esperienza dell'



Ideathon nazionale spagnolo, ad esempio, ha dimostrato che il modello può essere integrato con successo anche in un programma di istruzione e formazione professionale, confermando il suo valore sia in contesti di apprendimento formali che non formali.

La trasferibilità del modello è ulteriormente rafforzata dai **materiali pronti all'uso** del progetto. Attraverso W4TEX, i partner hanno sviluppato agende, linee guida per i facilitatori, strutture per i workshop e strumenti di valutazione che possono essere adattati da altre organizzazioni o formatori. Poiché queste risorse sono già disponibili e collaudate, i futuri utenti possono organizzare eventi simili con tempi di preparazione limitati e minori esigenze di risorse. Ciò rende il modello particolarmente utile per i centri di formazione, i fornitori di IFP, le organizzazioni civiche, le organizzazioni di sostegno alle donne, le camere di commercio, le reti di PMI e altri soggetti interessati a sostenere le donne nel settore tessile.

Un altro aspetto importante è la possibilità di organizzare l'Ideathon in **formato faccia a faccia, ibrido o completamente online**. Le lezioni e gli input tematici possono essere forniti tramite webinar, il lavoro di gruppo può svolgersi in sale riunioni virtuali e le sessioni di presentazione possono essere organizzate tramite strumenti di videoconferenza. Questa flessibilità aumenta l'accessibilità, soprattutto per le organizzazioni con budget limitati o per i partecipanti che vivono in zone remote, e rende il modello più facile da applicare in contesti diversi.

L'Ideathon può anche essere adattato alle **esigenze locali, alle condizioni di mercato e al pubblico**. Gli organizzatori possono coinvolgere imprenditrici locali, titolari di aziende tessili, camere di commercio o rappresentanti di PMI al fine di introdurre sfide della vita reale e collegare il processo di apprendimento al mercato del lavoro locale. Visite aziendali, sessioni di mentoring e sponsorizzazioni da parte di attori locali possono aumentare ulteriormente la rilevanza dell'esperienza e rafforzare le opportunità di networking per i partecipanti.



Sebbene l'Ideathon W4TEX sia stato originariamente progettato per **le donne del settore tessile**, può essere trasferito anche ad altri gruppi target. Questi possono includere giovani donne in formazione professionale, donne adulte professioniste in cerca di sviluppo di carriera, imprenditrici che avviano attività sostenibili o anche gruppi misti, a condizione che venga mantenuto un approccio di facilitazione sensibile alle questioni di genere. Il modello può essere applicato anche in altri settori in fase di transizione verde, come l'agroalimentare, l'artigianato, la produzione manifatturiera o le industrie creative. Inoltre, il formato ha un potenziale di adattamento all'interno di aziende più grandi come **strumento di intrapreneurship** per incoraggiare l'innovazione interna e la leadership femminile.



La sua trasferibilità a lungo termine può essere ulteriormente sostenuta attraverso l'introduzione di **micro-credenziali digitali** per riconoscere i risultati dell'apprendimento, nonché attraverso la creazione di un **modello di tutoraggio degli ex** partecipanti, in cui questi ultimi tornano come mentori o facilitatori nelle edizioni future. L'Ideathon può anche essere aggiornato per affrontare temi emergenti, come la trasparenza, la tracciabilità, la circolarità e la gestione dei rifiuti tessili, garantendo che rimanga pertinente agli attuali sviluppi settoriali.

Nel complesso, il W4TEX Ideathon è un **modello pratico, flessibile e scalabile** che può essere replicato con successo al di là della partnership originale. La sua metodologia strutturata, unita alla sua adattabilità, lo rende uno strumento prezioso per promuovere la leadership femminile, l'imprenditorialità, la collaborazione e l'innovazione sostenibile sia nel settore tessile che in altri campi.



### 3. Contenuti formativi e piani didattici

Il W4TEX Ideathon è concepito come un processo di apprendimento strutturato che fornisce ai partecipanti le conoscenze e gli strumenti analitici necessari per un'innovazione significativa. I contenuti formativi costituiscono la struttura concettuale dell'Ideathon, garantendo che lo sviluppo delle soluzioni sia basato su una comprensione informata piuttosto che sulla sola intuizione.

Il quadro educativo è organizzato attorno a tre pilastri tematici:

- Il fast fashion e le sue implicazioni sistemiche
- Circolarità nella produzione e nel consumo tessile
- Riciclaggio dei tessuti e gestione dei rifiuti

Questi argomenti riflettono le sfide critiche della sostenibilità nel settore tessile, evidenziando al contempo le opportunità di trasformazione strategica e leadership. Affrontando insieme l'impatto ambientale, la redditività aziendale e la responsabilità sociale, la formazione sostiene una prospettiva olistica sul cambiamento settoriale.

La sequenza di apprendimento segue una logica progressiva. I partecipanti esplorano innanzitutto i concetti chiave e le dinamiche settoriali, quindi si impegnano in una riflessione critica sulle realtà di mercato e sui compromessi in materia di sostenibilità. Questa base consente loro di affrontare le sfide dell'Ideathon con chiarezza analitica e consapevolezza strategica.

I piani delle lezioni forniti in questa sezione offrono una guida strutturata per i formatori, compresi chiari obiettivi di apprendimento, suggerimenti metodologici e un flusso di implementazione passo dopo passo. Pur garantendo la coerenza tra le diverse implementazioni, rimangono adattabili ai diversi contesti nazionali e locali.

#### 3.1 Argomento 1: Fast fashion

**Il modello del fast fashion** è diventato uno dei principali fattori della crisi ambientale e sociale nell'industria tessile. I cicli di produzione che un tempo seguivano i ritmi stagionali di circa un anno sono stati ridotti a poche settimane e, nel caso dell'ultra-fast fashion, a soli 5-7 giorni. Allo stesso tempo, il numero medio di volte in cui un capo di abbigliamento viene indossato è diminuito del 36% negli ultimi 15 anni, riflettendo una cultura dell'usa e getta e del consumo eccessivo.

**Le conseguenze ambientali di questo sistema accelerato sono gravi.** L'industria tessile è responsabile di circa il 10% delle emissioni globali di gas serra ed è il secondo maggior consumatore di acqua a livello mondiale. Ogni anno vengono generati enormi volumi di rifiuti tessili, molti dei quali finiscono in discarica o negli inceneritori. Le fibre sintetiche rilasciano microplastiche negli ecosistemi marini, mentre i processi di tintura e finitura contribuiscono alla contaminazione dell'acqua. Il ricorso da parte del modello a tessuti misti a basso costo complica ulteriormente



gli sforzi di riciclaggio, rafforzando un modello lineare di "produzione-consumo-smaltimento".

Oltre al degrado ambientale, **il fast fashion ha anche profonde implicazioni sociali**. La pressione per ridurre al minimo i costi e accelerare la produzione spesso porta a condizioni di lavoro sfruttatrici nelle catene di approvvigionamento globali. In alcuni contesti, i lavoratori tessili guadagnano salari bassissimi, fino a 0,50 euro l'ora. Le donne costituiscono la maggioranza dei lavoratori dell'abbigliamento a livello globale, ma rimangono sottorappresentate nelle posizioni decisionali all'interno del settore. Questo crea un paradosso in cui le donne sono fondamentali per la produzione ma escluse dalla leadership strategica.

Il fast fashion opera secondo un modello di business progettato per garantire rapidità, convenienza e novità costante. I marchi si affidano alla rapida replicazione delle tendenze, a strategie di marketing aggressive e alle piattaforme digitali per stimolare acquisti frequenti. Sebbene questo modello si sia dimostrato altamente redditizio, esso esternalizza i costi ambientali e sociali, creando rischi sistemici a lungo termine. La crescente consapevolezza dei consumatori e la pressione normativa stanno ora mettendo in discussione la sua sostenibilità e fattibilità.

Il contesto politico europeo sta gradualmente rimodellando il settore. I requisiti di sostenibilità previsti dalla Strategia dell'UE per i tessili sostenibili, insieme a normative quali il regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), la direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD) e i quadri di responsabilità estesa del produttore, stanno spingendo le aziende verso una maggiore trasparenza, durabilità e circolarità. Questi sviluppi segnalano un cambiamento strutturale che si allontana dai modelli di crescita basati esclusivamente sul volume verso sistemi di produzione più responsabili.

Tuttavia, **la transizione dal fast fashion presenta sfide sistemiche complesse**. Il comportamento dei consumatori rimane fortemente influenzato dai prezzi bassi e dai rapidi cicli di tendenza. Sebbene la consapevolezza della sostenibilità sia in aumento, le abitudini di acquisto spesso danno la priorità all'accessibilità economica e all'immediatezza. Le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, hanno difficoltà a competere con le piattaforme ultraveloci su larga scala che beneficiano di economie di scala e catene di approvvigionamento globalizzate ottimizzate per l'efficienza dei costi.

**Ulteriori barriere strutturali includono l'alto costo dei materiali sostenibili, l'infrastruttura di riciclaggio frammentata, la limitata trasparenza della catena di approvvigionamento e le pressioni competitive del mercato.** Il predominio del fast fashion è profondamente radicato nei sistemi commerciali globali, negli ecosistemi di marketing digitale e nella cultura del consumo. Affrontarlo richiede quindi una trasformazione a più livelli interconnessi.

Sono necessari tre livelli di azione per sfidare e riprogettare il paradigma del fast fashion. In primo luogo, è necessario rafforzare la consapevolezza dei consumatori e il cambiamento dei comportamenti attraverso l'educazione, la trasparenza e proposte di valore alternative che enfatizzino la qualità e la longevità. In secondo luogo, le imprese devono



innovare i propri modelli integrando nelle proprie strategie la durata, la riparabilità, il design circolare e l'approvvigionamento etico. In terzo luogo, i quadri politici devono creare condizioni favorevoli attraverso la regolamentazione, gli incentivi e i meccanismi di responsabilità che premiano le pratiche sostenibili.

La complessità del fast fashion non risiede solo nel suo impatto ambientale, ma anche nella sua integrazione sistemica nei sistemi economici e culturali. La sfida non consiste semplicemente nel criticare il modello, ma nel riprogettarlo. Nell'ambito del W4TEX Ideathon, i partecipanti sono stati incoraggiati a esplorare soluzioni che combinino creatività, fattibilità, sostenibilità e impatto commerciale. Questo approccio posiziona le donne non solo come osservatrici del sistema, ma come leader in grado di rimodellarlo.

### 3.2 Argomento 2: Circolarità

L'industria tessile causa una grave crisi ambientale. Ogni anno, a livello globale vengono generati 92 milioni di tonnellate di rifiuti tessili e il 60% degli indumenti viene gettato entro il primo anno dall'acquisto. Nella sola Unione Europea, ogni cittadino genera circa 16 chilogrammi di rifiuti tessili all'anno. Di questi, solo 4,4 chilogrammi vengono raccolti separatamente per essere riutilizzati o riciclati, mentre i restanti 11,6 chilogrammi finiscono in discarica o vengono inceneriti. L'impatto ambientale va oltre i rifiuti. La produzione tessile è responsabile del 10% delle emissioni globali di anidride carbonica ogni anno e gli esperti prevedono che questa percentuale potrebbe raggiungere il 25% entro il 2050 se non si interviene. Inoltre, oltre il 35% delle microplastiche presenti negli oceani proviene da tessuti sintetici, che rilasciano circa 0,5 tonnellate di microfibre nell'ambiente marino ogni anno.

In risposta a queste sfide, il concetto di circolarità offre un'alternativa al tradizionale modello economico lineare di "estrazione delle risorse → produzione → distribuzione → consumo → rifiuti". **La circolarità prevede un sistema a ciclo chiuso** in cui i materiali vengono continuamente riutilizzati, riciclati e reintegrati nel ciclo di produzione, riducendo al minimo gli sprechi e la domanda di materie prime. Sebbene l'Europa sia leader a livello mondiale con un tasso di circolarità del 12,2% nel 2024, questo dato rivela anche che la stragrande maggioranza dei materiali non viene ancora reimmessa nell'economia, sottolineando la portata della transizione necessaria.

Il passaggio a un'economia circolare nel settore tessile offre **opportunità significative per i diversi stakeholder**. Per le imprese, l'adozione di modelli circolari può produrre una crescita a lungo termine del marchio, un vantaggio competitivo, una maggiore fedeltà dei clienti e l'allineamento con le normative in evoluzione in materia di sostenibilità. Per l'economia nel suo complesso, l'economia circolare rappresenta un'importante opportunità di crescita, con il potenziale di generare 4,5 trilioni di dollari a livello globale entro il 2030 attraverso attività quali la riparazione, il riciclaggio e la rigenerazione. Questi processi ad alta intensità di manodopera promettono anche notevoli benefici sociali, tra cui la creazione di milioni di nuovi posti di lavoro, in particolare nei paesi in via di sviluppo. Dal punto di vista ambientale, la circolarità offre un percorso per ridurre i rifiuti, diminuire le emissioni di carbonio e migliorare l'efficienza delle risorse



. La leadership delle donne svolge un ruolo chiave in questa transizione: le ricerche dimostrano che le aziende guidate da donne ottengono punteggi più elevati in termini ambientali, sociali e di governo d'impresa e sono più propense ad adottare pratiche rispettose dell'ambiente.

L'Unione Europea ha creato una **solida base per sostenere la transizione circolare, comprese politiche e meccanismi di finanziamento**. La Strategia dell'UE per i tessili sostenibili definisce la direzione generale, supportata da normative chiave che le aziende tessili devono ora rispettare. Queste includono il Regolamento sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili (ESPR), la Direttiva sul dovere di diligenza in materia di sostenibilità delle imprese (CSDDD) e la Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD). A partire dal 2024, anche il regolamento dell'UE sul passaporto digitale dei prodotti sta guidando la transizione, richiedendo alle aziende di fornire informazioni dettagliate sui prodotti attraverso identificatori univoci come RFID o codici QR. Insieme, queste politiche creano un quadro normativo coerente che spinge l'industria tessile verso la circolarità.

Tuttavia, il percorso verso la circolarità è ancora irto di **sfide sistemiche che devono essere affrontate a più livelli**. Esiste un divario significativo tra i paesi leader come Paesi Bassi, Italia, Francia e Germania e quelli che stanno compiendo una transizione più lenta, principalmente nell'Europa centrale, orientale e meridionale, con alcuni paesi che registrano tassi di circolarità pari solo al 2%. Questa disparità solleva interrogativi sulla realizzabilità degli obiettivi dell'UE entro il 2030, anche con l'introduzione di normative.

Per le piccole e medie imprese, che costituiscono oltre il 90% delle imprese mondiali e sono fondamentali per un futuro sostenibile grazie alla loro adattabilità, emergono diversi ostacoli pratici. Tra questi figurano il costo più elevato dei materiali ecologici, la complessità tecnica del riciclaggio dei materiali, la difficoltà logistica di organizzare la restituzione degli indumenti usati, la necessità di nuove infrastrutture e gli elevati costi di investimento iniziali.

**Tre livelli interconnessi richiedono un intervento per potenziare le soluzioni:** sensibilizzazione dei consumatori e acquisti responsabili, risposta delle imprese attraverso l'attuazione di modelli circolari e la riduzione dei flussi di materiali, incentivi legislativi per creare un quadro normativo favorevole. La complessità della **transizione circolare** non risiede nella mancanza di soluzioni, ma nella sfida di **potenziarle in modo completo a questi diversi livelli**, il che richiede un'azione coordinata da parte dei consumatori, delle imprese e dei responsabili politici.

### 3.3 Argomento 3: Riciclaggio dei tessili e rifiuti

**Il riciclaggio dei tessili e la gestione dei rifiuti sono diventati temi centrali nella transizione verso un'economia tessile più sostenibile e circolare.** Il settore genera ogni anno volumi considerevoli di rifiuti, ma solo una parte limitata viene raccolta e reintrodotta in un uso produttivo. Questo squilibrio



evidenzia i limiti strutturali degli attuali sistemi lineari di produzione e consumo, in cui gli indumenti sono spesso progettati, utilizzati e scartati con una considerazione minima per il recupero a fine vita.

**I rifiuti tessili si generano in diverse fasi della catena del valore.** Durante la produzione, gli scarti, i materiali in eccesso e i prodotti difettosi generano rifiuti pre-consumo. Dopo l'uso, gli indumenti scartati costituiscono rifiuti post-consumo, molti dei quali finiscono in discarica, negli inceneritori o nei mercati di esportazione a basso valore. Il riciclaggio mira a recuperare i materiali e a reintegrarli nei cicli di produzione; tuttavia, rimane limitato da ostacoli tecnici, economici e organizzativi.

**La complessità dei materiali è una sfida fondamentale.** Le fibre miste, i componenti misti e i trattamenti chimici complicano i processi di separazione e di riciclaggio fibra per fibra. Parallelamente, le infrastrutture di smistamento limitate e gli investimenti insufficienti in tecnologie di riciclaggio avanzate riducono l'efficienza. Da un punto di vista economico, le fibre riciclate spesso faticano a competere con i materiali vergini a basso costo, in particolare nei mercati guidati dal fast fashion. Questi vincoli rivelano che il riciclaggio non può funzionare efficacemente senza cambiamenti sistemici nelle pratiche di progettazione, nel coordinamento della catena di approvvigionamento e negli incentivi di mercato.

**Le implicazioni vanno oltre l'impatto ambientale.** I rifiuti tessili contribuiscono alle emissioni di carbonio, all'esaurimento delle risorse e all'inquinamento da microplastiche, mentre l'esportazione di tessuti usati può trasferire gli oneri ambientali e sociali alle regioni vulnerabili. Le PMI spesso non hanno accesso alle infrastrutture, agli incentivi finanziari e al supporto tecnologico necessari per implementare soluzioni di riciclaggio su larga scala.

Gli sviluppi politici a livello europeo, tra cui le strategie circolari per il settore tessile, i meccanismi di responsabilità estesa del produttore e i sistemi obbligatori di raccolta differenziata, stanno ridefinendo il panorama normativo. Queste misure segnalano una **transizione dagli sforzi volontari di sostenibilità verso una responsabilità strutturata lungo tutta la catena del valore.**

Nell'ambito del W4TEX Ideathon, il riciclaggio dei tessili non è inteso solo come gestione dei rifiuti, ma come una sfida di innovazione e leadership. I partecipanti sono invitati a esplorare come il riciclaggio da tessile a tessile, l'upcycling creativo, la simbiosi industriale e i nuovi modelli di business possano convertire i rifiuti in valore. Adottando una prospettiva sistemica, esaminano come le decisioni manageriali, la collaborazione e la pianificazione strategica possano ridurre la produzione di rifiuti rafforzando al contempo la competitività e la responsabilità sociale.

In questo modo, il riciclaggio dei tessili diventa una piattaforma per lo sviluppo della capacità analitica, del pensiero imprenditoriale e dell'impegno della leadership nella trasformazione circolare del settore tessile.



### 3.4 Piani di lezione

#### 3.4.1 Piano didattico per l'argomento del fast fashion

##### 1. Titolo della sessione

Comprendere e sfidare il fast fashion

##### 2. Durata

La sessione richiede 90 minuti in totale. La sessione segue una struttura in tre parti: un'introduzione interattiva e una lezione (30 minuti), un'attività pratica di gruppo (30 minuti) e una discussione guidata con sintesi finale (30 minuti).

##### 3. Destinatari

Questa sessione è pensata per le donne che lavorano nel settore tessile, tra cui designer, responsabili di produzione, imprenditrici, professioniste del commercio al dettaglio, addette alla sostenibilità e aspiranti leader.

I partecipanti possono avere diversi livelli di conoscenza in materia di sostenibilità e modelli di business. La sessione funziona bene con gruppi di esperienza mista, poiché i partecipanti possono apportare alla discussione sia prospettive pratiche che strategiche.

##### 4. Obiettivi di apprendimento e risultati attesi

Al termine della sessione, i partecipanti saranno in grado di:

###### Conoscenze

- Spiegare il concetto e le caratteristiche del modello fast fashion.
- Identificare il suo impatto ambientale, sociale ed economico.
- Descrivere i fattori sistemici che sostengono il fast fashion (comportamento dei consumatori, catene di approvvigionamento, strategie di prezzo, accelerazione digitale).
- Riconoscere le pressioni normative e di mercato emergenti che influenzano il modello.

###### Competenze

- Analizza una sfida reale nel campo del fast fashion utilizzando strumenti strutturati per la definizione dei problemi.
- Generare alternative innovative che bilancino creatività e fattibilità.
- Applicare il pensiero critico per valutare i compromessi in materia di sostenibilità.
- Comunicare una soluzione strutturata in modo chiaro e persuasivo.

###### Competenze

- Dimostrare leadership collaborativa nella risoluzione dei problemi in team.
- Adottare una mentalità orientata al pensiero sistemico nell'affrontare le questioni di sostenibilità.
- Posizionarsi come agenti di cambiamento in grado di influenzare i modelli di business.



- Rafforzare la fiducia nel processo decisionale strategico e nel parlare in pubblico.

## 5. Concetti chiave / Input teorico

I concetti fondamentali da trattare includono:

- **Definizione di fast fashion:** un modello ad alta velocità e ad alto volume basato sulla produzione di abbigliamento economico e di tendenza con un rapido ricambio.
- **Accelerazione dei cicli produttivi:** passaggio dai cicli tradizionali (circa un anno) al fast fashion (settimane) e **all'ultra-fast fashion (5-7 giorni)**.
- **Consumo eccessivo e usa e getta:** i capi di abbigliamento vengono utilizzati meno volte; la formazione evidenzia una **diminuzione del 36% nell'uso dei capi di abbigliamento negli ultimi 15 anni**.
- **Impatto ambientale:**
  - elevato utilizzo di risorse e inquinamento durante la produzione (fibre, tintura, lavaggio, asciugatura)
  - produzione di rifiuti tessili su larga scala (legata alla bassa qualità e alla breve durata dei capi)
  - inquinamento da microfibre e plastica legato ai tessuti sintetici
- **Impatto sociale:** sfruttamento del lavoro e bassi salari nelle catene di approvvigionamento globali (esempio fornito durante la formazione: **0,50 € all'ora** in alcuni contesti).
- **Perché il modello persiste:** accessibilità economica, cultura delle tendenze, marketing digitale e strutture della catena di approvvigionamento che premiano la velocità e i costi bassi.
- **Direzioni alternative** (introdotte brevemente per inquadrare il compito di ideazione): slow fashion (qualità, longevità), trasparenza, approvvigionamento etico, nuovi modelli di business che riducono la sovrapproduzione pur rimanendo attraenti e accessibili.

## 6. Metodologia di formazione

La sessione dovrebbe utilizzare una combinazione di metodi didattici per mantenere vivo l'interesse dei partecipanti e favorire l'apprendimento attraverso la pratica. Una lezione interattiva introduce il modello del fast fashion e il suo impatto, incoraggiando domande e discussioni. Un'attività pratica di gruppo consente ai partecipanti di analizzare una sfida reale e di elaborare soluzioni alternative in modo collaborativo. La sessione si conclude con una discussione guidata e una riflessione per consolidare l'apprendimento e collegare l'argomento al contesto lavorativo dei partecipanti. Questa combinazione aiuta i partecipanti a comprendere il fast fashion come un problema sistemico e a sentirsi in grado di proporre e comunicare alternative realistiche.

## 7. Svolgimento dell'attività passo dopo passo

### Parte 1: Introduzione + Input teorico (30 minuti)

Il facilitatore dà il benvenuto ai partecipanti e introduce l'argomento. Per attivare le conoscenze pregresse, il facilitatore chiede: "Cosa significa per voi fast fashion?" I partecipanti condividono esempi tratti dalla propria esperienza (come consumatori, lavoratori, imprenditori). Il facilitatore cattura visivamente le idee chiave (lavagna a fogli mobili o



lavagna digitale). Quindi, utilizzando delle diapositive, il facilitatore presenta i concetti chiave sopra elencati (definizione, impatti, perché persiste e direzioni alternative). Il facilitatore fa una breve pausa per domande e commenti, al fine di mantenere alto il livello di coinvolgimento e collegare il contenuto alla realtà dei partecipanti.

## Parte 2: Attività di gruppo (30 minuti)

I partecipanti vengono divisi in gruppi di 3-4 persone. Ogni gruppo seleziona una sfida legata al fast fashion (ad esempio, educazione dei consumatori, trasparenza sui costi reali, equilibrio tra prezzi bassi e lavoro equo, riduzione del consumo eccessivo pur rimanendo competitivi).

I gruppi lavorano attraverso tre fasi:

- **A - Inquadramento del problema:** identificare le cause alla radice, chi è colpito e gli impatti chiave
- **B – Generazione di idee:** produrre il maggior numero possibile di idee senza giudicarle
- **C – Selezione + strutturazione:** scegliere un'idea e delineare il problema → soluzione → impatto → perché realistico

Ogni gruppo presenta in 1-2 minuti. Il facilitatore incoraggia i feedback positivi tra i partecipanti.

## Parte 3: Riflessione + Conclusione (30 minuti)

Il facilitatore conduce una discussione: cosa abbiamo imparato sul sistema che sta dietro al fast fashion? Cosa rende difficile il cambiamento? In quali ambiti le donne possono guidare il cambiamento nelle organizzazioni o nelle comunità? La sessione si conclude con una **riflessione 3-2-1** (3 insegnamenti, 2 applicazioni, 1 domanda). Il facilitatore riassume i punti chiave e ringrazia i partecipanti.

## 8. Materiali e risorse

Computer portatile con diapositive, proiettore/schermo, lavagna a fogli mobili o strumento di collaborazione digitale (Miro/Jamboard/Mural), post-it e pennarelli, timer, suggerimenti/modelli stampati facoltativi per le sfide.

## 9. Valutazione

Il facilitatore osserva la collaborazione e la partecipazione durante il lavoro di gruppo, la capacità dei partecipanti di applicare i concetti nell'analisi delle sfide e la chiarezza delle brevi presentazioni. La riflessione 3-2-1 fornisce una rapida evidenza dell'apprendimento e delle esigenze residue.

### 3.4.2 Piano di lezione sul tema della circolarità nel settore tessile

1. **Titolo della sessione:** "Circolarità nel settore tessile"

2. **Durata**



La sessione richiede 90 minuti in totale. La sessione segue una struttura in tre parti: una lezione interattiva (30 minuti), un esercizio pratico (30 minuti) e una discussione guidata con sintesi (30 minuti).

### 3. Destinatari

Questa sessione è pensata per le donne che lavorano nel settore tessile, tra cui stiliste, responsabili di produzione, imprenditrici, addette alla sostenibilità e coloro che desiderano assumere ruoli di leadership più

importanti. Le partecipanti possono avere diversi livelli di conoscenza dell'economia circolare, dalle principianti a coloro che già utilizzano pratiche sostenibili. Le attività sono adatte a gruppi con esperienze diverse, poiché le partecipanti possono imparare le une dalle altre.



### 4. Obiettivi di apprendimento e risultati attesi

Al termine della sessione, i partecipanti saranno in grado di spiegare cosa significa economia circolare e in che modo differisce dal tradizionale modello lineare "prendi-produci-smaltisci". Comprendranno i principali effetti ambientali, economici e sociali del passaggio alla circolarità nel settore tessile e riconosceranno le sfide che rendono difficile questa transizione, soprattutto per le piccole e medie imprese.

In termini di competenze, i partecipanti impareranno ad esaminare il ciclo di vita di un prodotto e a trovare modi per renderlo più circolare. Applicheranno i principi circolari per riprogettare un prodotto, lavoreranno bene in team per sviluppare soluzioni creative e presenteranno le loro idee in modo chiaro agli altri.

### 5. Metodologia di formazione

Questa sessione utilizza **una combinazione di metodi didattici** per mantenere i partecipanti coinvolti e aiutarli ad apprendere attraverso la pratica. Una **lezione interattiva** presenta le idee principali incoraggiando domande e brevi discussioni. **Un'attività pratica di gruppo** consente ai partecipanti di applicare i concetti circolari a un problema di progettazione reale, imparando attraverso l'esperienza. La sessione si conclude con **una discussione guidata** in cui i partecipanti riflettono su ciò che hanno imparato e pensano a come utilizzarlo nel proprio lavoro. Questa combinazione aiuta i partecipanti non solo a comprendere la circolarità, ma anche a sentirsi pronti a metterla in pratica.

### 6. Svolgimento dell'attività passo dopo passo

#### Parte 1: Introduzione all'argomento (10 minuti)

Il facilitatore dà il benvenuto a tutti e introduce l'argomento della sessione. Per iniziare, il facilitatore chiede: "Cosa significa per voi circolarità?" I partecipanti



condividono le loro opinioni e le loro esperienze in materia di riciclaggio, riutilizzo o sostenibilità nel loro lavoro. Utilizzando uno strumento di collaborazione digitale come Miro, Jamboard o Mural, il facilitatore raccoglie le parole chiave e le idee su uno schermo condiviso, creando una mappa visiva di ciò che il gruppo già conosce. Questo coinvolge immediatamente tutti i partecipanti e aiuta il facilitatore a comprendere il punto di partenza del gruppo.

### Parte 2: Input teorico (20 minuti)

Il facilitatore presenta le informazioni teoriche relative all'argomento. Utilizzando delle diapositive, il facilitatore spiega la differenza tra economia lineare ed economia circolare, condivide i dati chiave sul tasso di circolarità in Europa e sul potenziale economico della circolarità e descrive le sfide che devono affrontare le piccole e medie imprese. Il facilitatore spiega anche i tre livelli in cui è necessario intervenire: consapevolezza dei consumatori, risposta delle imprese e sostegno dei governi. Durante la presentazione, il facilitatore fa delle pause per chiedere domande e fare commenti, mantenendo i partecipanti coinvolti e aiutandoli a collegare le informazioni alle loro esperienze personali. Il facilitatore sottolinea il ruolo importante delle leader donne nel promuovere il cambiamento circolare, utilizzando i risultati della ricerca per incoraggiare e motivare i partecipanti.

### Parte 3: Attività di gruppo (30 minuti)

I partecipanti vengono divisi in piccoli gruppi di tre o quattro persone. Il facilitatore spiega il compito: riprogettare un prodotto di uso quotidiano utilizzando i principi dell'economia circolare, seguendo tre fasi strutturate. Ogni gruppo sceglie un oggetto qualsiasi presente nella stanza. Nella prima fase (Punto A - Stato attuale), i partecipanti esplorano come viene normalmente realizzato il prodotto, di quali materiali è composto, come viene utilizzato e dove finisce quando viene smaltito. Nella seconda fase (Punto B - Stato futuro), immaginano una versione circolare di questo prodotto. Ripensano il suo design, i materiali e la durata, considerando come renderlo più resistente, facilmente riparabile o completamente riciclabile al termine del suo utilizzo. Nella terza fase (Punto C - Piano di transizione), identificano cosa dovrebbe cambiare per trasformare la loro visione circolare in realtà. Ciò potrebbe includere materiali diversi, nuovi metodi di produzione, sistemi di raccolta per il ritiro o partnership con impianti di riciclaggio. Il facilitatore si muove tra i gruppi, offrendo aiuto, ponendo domande e assicurandosi che tutti partecipino. Questa attività consente ai partecipanti di applicare immediatamente ciò che hanno imparato in un ambiente creativo e senza pressioni.

Quindi ogni gruppo presenta il proprio prodotto riprogettato in uno o due minuti. Il facilitatore crea un'atmosfera di sostegno in cui tutte le idee sono benvenute e apprezzate. Dopo ogni presentazione, il facilitatore può invitare gli altri partecipanti a porre una breve domanda o a fare un commento, incoraggiando tutti a imparare dalle idee degli altri. La gamma di prodotti e soluzioni mostra come il pensiero circolare possa essere applicato a molte cose diverse.



#### Parte 4: Riflessione + discussione conclusiva (20 minuti)

Dopo le presentazioni, il facilitatore conduce una discussione di gruppo utilizzando domande che stimolano la riflessione. Il **metodo di riflessione 3-2-1** funziona bene in questo caso. Al termine della sessione, ogni partecipante scrive tre cose nuove che ha imparato sulla circolarità, due modi in cui potrebbe utilizzare il pensiero circolare nel proprio lavoro e una domanda che ancora si pone. Queste riflessioni possono essere visualizzate su strumenti digitali come Slido. Forniscono al facilitatore informazioni preziose su ciò che i partecipanti hanno imparato e su quali argomenti potrebbero richiedere maggiore attenzione nelle sessioni future.

#### Parte 6: Riepilogo e valutazione (10 minuti)

Il facilitatore riassume i principali punti di apprendimento della sessione e ringrazia i partecipanti per le loro idee e il loro impegno. I partecipanti dedicano quindi alcuni minuti a una breve attività di riflessione che li aiuta a riflettere su ciò che hanno imparato e fornisce al facilitatore un feedback utile.

### **7. Materiali e risorse**

Per condurre questa sessione, il facilitatore avrà bisogno di un computer portatile con le diapositive della presentazione e di un proiettore o uno schermo per la visualizzazione. Per le attività di gruppo, è possibile utilizzare strumenti di collaborazione digitale come Miro, Jamboard o Mural invece di materiali fisici come lavagne a fogli mobili e pennarelli. Un timer aiuterà a rispettare i tempi delle attività, mentre i post-it possono essere utili per gli esercizi di brainstorming e riflessione. I badge identificativi per i partecipanti sono facoltativi, ma possono aiutare a facilitare il networking, in particolare se il gruppo è numeroso o i partecipanti non si conoscono già. La sala dovrebbe essere allestita in modo che sedie e tavoli possano essere spostati facilmente, consentendo sia le presentazioni che il lavoro di gruppo.

### **8. Valutazione**

Durante la sessione, il facilitatore osserva come i gruppi lavorano insieme, chi partecipa e quanto bene i partecipanti applicano le idee che hanno appreso. Durante le presentazioni e le discussioni, il facilitatore nota la gamma e la qualità delle idee condivise. I commenti dei partecipanti durante la discussione guidata mostrano se sono in grado di collegare i concetti circolari a questioni più ampie e alle loro situazioni lavorative. Questi metodi di valutazione sono semplici, senza stress e adatti all'apprendimento degli adulti, garantendo che la valutazione aiuti i partecipanti invece di preoccuparli e fornendo al facilitatore informazioni utili per migliorare le sessioni future.

### **3.4.3 Piano di lezione per l'argomento del riciclaggio dei tessuti e dei rifiuti**

#### **1. Titolo della sessione**

Riciclaggio e rifiuti tessili: trasformare i rifiuti in risorse

#### **2. Durata**





150 minuti

- 30 min – Input concettuale
- 20 min – Discussione guidata
- 60 min – Lavoro di sfida di squadra
- 25 min – Preparazione della presentazione
- 15 min – Riflessione

### **3. Destinatari**

Donne professioniste, aspiranti manager, rappresentanti di PMI, designer tessili e studenti adulti coinvolti nella catena del valore tessile.

### **4. Obiettivi di apprendimento e risultati attesi**

Questa sessione è pensata per fornire ai partecipanti una comprensione strutturata del riciclaggio e dei rifiuti tessili, rafforzando al contempo le loro capacità analitiche, strategiche e collaborative. Gli obiettivi di apprendimento combinano l'acquisizione di conoscenze con lo sviluppo di abilità pratiche e il rafforzamento delle competenze, garantendo che i partecipanti siano in grado di tradurre i concetti di sostenibilità in decisioni aziendali e di leadership attuabili.

Al termine della sessione, i partecipanti saranno in grado di descrivere gli attuali flussi di rifiuti tessili in Europa e spiegare le barriere strutturali che limitano un riciclaggio efficace, tra cui la complessità dei materiali, le lacune infrastrutturali e i disincentivi economici. Comprenderanno come i recenti sviluppi normativi europei influenzano il settore e definiscono nuove responsabilità per i produttori e le parti interessate. I partecipanti saranno in grado di analizzare le dimensioni ambientali, sociali ed economiche dei rifiuti tessili e di sviluppare soluzioni strutturate che rispondano a criteri di fattibilità e sostenibilità. Saranno inoltre in grado di preparare e presentare un discorso conciso e persuasivo che illustri chiaramente un problema, una soluzione proposta e il suo impatto previsto. A livello di competenze, i partecipanti applicheranno il pensiero sistemico alle sfide poste dai rifiuti tessili, integreranno le considerazioni di sostenibilità nel ragionamento strategico aziendale e collaboreranno efficacemente all'interno di team eterogenei, dimostrando fiducia e responsabilità condivisa nel processo di ideazione.

### **5. Concetti chiave / Input teorico**

La sessione introduce il riciclaggio dei tessili e i rifiuti tessili nel più ampio contesto della transizione dai sistemi di produzione lineari a quelli circolari. I partecipanti esaminano l'entità della produzione di rifiuti tessili in Europa e lo squilibrio tra produzione, consumo e recupero, riconoscendo perché i rifiuti tessili sono diventati una sfida critica per la sostenibilità.

Il contributo teorico esplora gli ostacoli strutturali al riciclaggio efficace, tra cui la complessità dei materiali, le infrastrutture limitate per la selezione e il riciclaggio e gli scarsi incentivi economici. L'accento è posto su come le fibre miste, i sistemi di recupero insufficienti



e mercati guidati dai costi limitano il riciclaggio su larga scala delle fibre. Questi vincoli dimostrano che il riciclaggio richiede cambiamenti sistemici nella progettazione dei prodotti, nel coordinamento della catena di approvvigionamento e nei modelli di business.

Le dimensioni ambientali, sociali ed economiche sono considerate congiuntamente. I rifiuti tessili contribuiscono alla perdita di risorse, alle emissioni e all'inquinamento da microplastiche, mentre le esportazioni globali di rifiuti sollevano preoccupazioni in materia di governance. L'evoluzione del quadro normativo europeo evidenzia ulteriormente la crescente responsabilità e la necessità di innovazione. Nel complesso, il riciclaggio dei tessuti è presentato non solo come gestione dei rifiuti, ma come un'opportunità strategica per la leadership e la trasformazione circolare nel settore tessile.

## **6. Metodologia di formazione**

La sessione combina un input teorico conciso con un lavoro collaborativo strutturato. Dopo aver introdotto i concetti chiave relativi al riciclaggio dei tessuti e ai rifiuti, i partecipanti si impegnano in una riflessione guidata per collegare l'argomento alla propria esperienza professionale. Il processo di apprendimento passa poi al lavoro di squadra, in cui i partecipanti analizzano una sfida selezionata ed esplorano le possibili soluzioni.

Lavorando in piccoli gruppi con ruoli assegnati, i partecipanti definiscono il problema, ne esaminano le dimensioni ambientali, sociali ed economiche e generano risposte alternative. Le idee proposte vengono valutate in base alla fattibilità, alla sostenibilità e all'impatto commerciale prima che i team perfezionino il loro concetto e preparino una breve presentazione strutturata.

Il facilitatore supporta il processo garantendo la chiarezza degli obiettivi, una partecipazione equilibrata e una gestione efficace del tempo. La sessione si conclude con una riflessione collettiva, che consente ai partecipanti di consolidare le intuizioni e mettere in relazione il loro apprendimento con l'azione nel mondo reale.

## **7. Svolgimento dell'attività passo dopo passo**

### **Fase 1 – Introduzione (30 min)**

Presentazione dei fatti chiave, delle barriere strutturali e del contesto politico dell'UE.

### **Fase 2 – Discussione guidata (20 min)**

Domande di riflessione

- In che modo le donne possono guidare il cambiamento verso il riciclaggio dei tessuti?
- Quali partnership locali potrebbero trasformare i rifiuti in opportunità?

### **Fase 3 – Sfida di squadra (60 min)**

I team definiscono la sfida scelta e analizzano:

- Impatto ambientale
- Implicazioni sociali
- Fattibilità economica



Generano soluzioni alternative e le valutano in base a creatività, fattibilità, sostenibilità e impatto commerciale.

#### **Fase 4 – Preparazione della presentazione (25 min)**

I team strutturano la loro presentazione seguendo il formato consigliato (p.18):

- Problema
- Soluzione
- Vantaggi
- Impatto
- Invito all'azione

Applicano i consigli sulla presentazione.

#### **Fase 5 – Riflessione (15 min)**

Riflessione plenaria:

- Quali nuove intuizioni avete acquisito?
- Quale piccolo passo potresti compiere nella pratica?

#### **8. Materiali e risorse**

- Slide della presentazione (dal contenuto della formazione)
- Modelli stampati delle sfide
- Schede di valutazione
- Lavagne a fogli mobili / pennarelli
  - Timer per la preparazione della presentazione

#### **9. Valutazione**

La valutazione all'interno di questa sessione si concentra sulla qualità del ragionamento analitico, della collaborazione e del pensiero strategico dei partecipanti piuttosto che sulla perfezione tecnica. La valutazione si basa sulla misura in cui i team dimostrano una chiara comprensione della sfida dei rifiuti tessili, propongono soluzioni fattibili e orientate alla sostenibilità e articolano le loro idee in modo strutturato e persuasivo.

Durante la fase di presentazione, le proposte vengono valutate in base alla loro creatività, fattibilità pratica, impatto sulla sostenibilità, rilevanza commerciale e chiarezza di presentazione. Il feedback dei facilitatori e, se del caso, dei membri del panel di esperti favorisce un apprendimento costruttivo piuttosto che la competizione. Il processo di valutazione incoraggia i partecipanti a riflettere sui punti di forza e sui limiti delle loro idee e a considerare come le loro proposte potrebbero essere ulteriormente sviluppate o implementate in contesti reali.

La sessione si conclude con una riflessione guidata, che consente ai partecipanti di identificare le intuizioni chiave acquisite, riconoscere come il lavoro di squadra abbia influenzato il loro modo di pensare e



definire le potenziali azioni che potrebbero applicare nei loro ambienti professionali o comunitari. In questo modo, la valutazione funge sia da strumento di misurazione che da meccanismo di rinforzo dell'apprendimento.



## 4. Stili e metodi di facilitazione

L'approccio di facilitazione dell'Ideathon W4TEX si basa su **principi incentrati sul discente e orientati all'empowerment**. I facilitatori agiscono principalmente come guide e moderatori piuttosto che come docenti, creando un ambiente strutturato ma di supporto in cui i partecipanti si sentono sicuri di contribuire con idee, mettere in discussione ipotesi e partecipare attivamente alla discussione.

La chiarezza degli obiettivi e la gestione del tempo sono essenziali durante tutto il processo. I facilitatori assicurano che ogni **fase dell'Ideathon** - analisi del problema, ideazione, valutazione e presentazione - proceda **in modo logico ed efficiente**. Istruzioni chiare e una guida tempestiva aiutano i team a bilanciare la creatività con la fattibilità e a mantenere l'attenzione sui risultati.

La gestione delle dinamiche di gruppo richiede attenzione ai modelli di partecipazione. I facilitatori incoraggiano un contributo equo, sostengono i partecipanti più silenziosi e guidano le voci più dominanti verso un coinvolgimento costruttivo. Mantenere un'atmosfera psicologicamente sicura è particolarmente importante durante le fasi di presentazione, in cui i partecipanti condividono pubblicamente le loro idee.

**Il pensiero critico** viene stimolato attraverso domande aperte e dialoghi riflessivi. Piuttosto che fornire soluzioni, i facilitatori spingono i partecipanti a esaminare le cause profonde, l'impatto a lungo termine e i vincoli pratici. L'alternanza tra discussioni plenarie, lavoro di squadra e riflessione aiuta a mantenere l'energia e ad approfondire l'apprendimento.

Nel complesso, una facilitazione efficace all'interno di W4TEX garantisce che le sfide della sostenibilità siano affrontate attraverso una collaborazione strutturata, un'analisi approfondita e lo sviluppo della leadership in un ambiente inclusivo e motivante.

### 4.1 Suggerimenti per la facilitazione

Il ruolo dei facilitatori nell'approccio W4TEX Ideathon comprende diversi modi in cui i partecipanti dovrebbero essere guidati, sostenuti e incoraggiati per ottenere un apprendimento più approfondito e lo sviluppo delle competenze.

#### **a) Il ruolo del facilitatore come guida, moderatore e facilitatore piuttosto che come docente**

Sebbene l'approccio Ideathon possa prevedere alcune lezioni frontali, al fine di fornire uno sviluppo mirato delle competenze, il ruolo principale dei facilitatori è quello di guidare e facilitare il processo di apprendimento. È importante introdurre argomenti o compiti e poi dare agli studenti lo spazio per interagire e co-creare insieme la loro esperienza. Successivamente, è necessario fornire una guida per supportare le fasi chiave della collaborazione di gruppo. Quando si supportano i gruppi individualmente, può essere necessaria la moderazione per risolvere le diverse prospettive. All'interno dell'intero gruppo, la moderazione è necessaria per confermare e sviluppare i punti di discussione.



### **b) Tecniche per gestire i partecipanti dominanti o disinteressati**

Con gruppi più piccoli (3 membri) non c'è un alto rischio di partecipanti disimpegnati, soprattutto quando l'approccio richiede un impegno in termini di tempo. Con questa struttura c'è un rischio leggermente più alto, ma piuttosto minore, di partecipanti dominanti. Entrambi i tipi di sfide possono essere affrontati con interventi periodici o attività distribuite durante il lavoro di gruppo, che possono incoraggiare un coinvolgimento equilibrato all'interno del gruppo. Questo può essere un modo per fornire una struttura ai risultati dei compiti con argomenti mirati da affrontare/migliorare.

### **c) Metodi per stimolare il pensiero critico e il dialogo costruttivo**

Gli stessi interventi o attività periodici sono momenti chiave per incoraggiare i partecipanti a bilanciare il proprio pensiero con quello dei loro colleghi, riflettendoci sopra e sviluppandolo. Nell'ambito dell'approccio Ideathon, è importante bilanciare i tipi di esperienze di apprendimento e, se possibile, i colleghi con cui si sta co-creando la conoscenza. Ciò può essere ottenuto, ad esempio, discutendo con i membri del gruppo esistente e altre costellazioni di partecipanti, per poi applicare tali esperienze alla collaborazione con i nuovi membri del gruppo in modo costruttivo.

### **d) Approcci per bilanciare la trasmissione dei contenuti con l'interazione**

In linea con l'attenzione rivolta all'apprendimento incentrato sullo studente e orientato all'empowerment, l'equilibrio tra la trasmissione dei contenuti e l'interazione dovrebbe prevedere una percentuale più significativa di coinvolgimento. Ciò significa progettare con cura le sessioni in modo da alternare guida e libertà, con l'obiettivo di garantire sia la flessibilità che la struttura del pensiero e della pianificazione, nonché di ispirare l'innovatività in generale.

### **e) Strategie di gestione del tempo durante le sessioni di ideazione e presentazione**

Questo equilibrio tra libertà e struttura è legato a uno dei compiti più impegnativi, ovvero la gestione del tempo dedicato al lavoro e alla presentazione. Negli eventi più brevi, la pressione del tempo può ridurre il tempo a disposizione per le pause di riposo; invece, il networking e altre attività possono essere integrati nel tempo libero. Negli eventi più lunghi, l'agenda dovrebbe essere progettata in modo tale da bilanciare l'impegno e l'attenzione con pause più lunghe sotto forma di sessioni di networking rilassate.

### **f) Strategie per mantenere l'energia e la concentrazione durante le sessioni collaborative intensive**

Quando possibile, le pause dovrebbero essere utilizzate per rinfrescare i partecipanti e fornire loro l'opportunità di interagire con i colleghi e i mentori al di fuori dell'orario di lavoro strutturato. Ciò può incoraggiare la riflessione sul proprio lavoro nell'ambito del compito assegnato, nonché fornire spunti di riflessione più generali. È fondamentale offrire questi momenti per facilitare le connessioni e la condivisione delle conoscenze tra i partecipanti.



## 4.2 Suggerimenti per coinvolgere i partecipanti

### a) Attività per rompere il ghiaccio e stimolare l'energia per creare fiducia e coesione di gruppo

È fondamentale creare uno "spazio psicologicamente sicuro", soprattutto per le donne che potrebbero avere problemi di fiducia in contesti di leadership professionale. Ecco alcuni esempi:

**Condivisione del "viaggio tessile":** ispirandosi all'Ideathon ucraino, iniziare chiedendo ai partecipanti di condividere il loro legame personale o professionale con i tessuti. Questo crea fin dall'inizio un senso di unità e di scopo comune.

**Riscaldamento creativo a basso rischio:** prima di affrontare sfide complesse in materia di sostenibilità, utilizzate attività rapide e "a basso rischio" come "10 usi per uno scarto tessile" per normalizzare la sperimentazione e ridurre la paura del giudizio.

**Il "barometro dell'energia":** durante le sessioni collaborative intensive, utilizzate brevi attività fisiche energizzanti (ad esempio, 2 minuti di "alzarsi e fare stretching" o "battere le mani a ritmo") per mantenere la concentrazione e la lucidità mentale.

### b) Tecniche per incoraggiare la partecipazione equa nel lavoro di gruppo

I modelli di dominanza possono spesso mettere a tacere le voci più silenziose, in particolare nei gruppi con esperienze miste. Strategie:

**Rotazione strutturata dei ruoli:** oltre ad assegnare i ruoli iniziali (coordinatore, ricercatore, creativo, ecc.), incoraggiare i team a ruotare il "ruolo di guida" per le diverse fasi dell'Ideathon (ad esempio, una persona guida la definizione del problema, un'altra l'ideazione).

**Stimolare le voci più silenziose:** i facilitatori dovrebbero monitorare attivamente i gruppi e utilizzare suggerimenti delicati come: *"Abbiamo sentito alcuni ottimi punti di vista dal lato della produzione; mi piacerebbe sentire il punto di vista creativo su questo argomento"*.

*In alcuni casi, l'uso dei "gettoni di partecipazione":* nelle discussioni di gruppo, assegnate a ciascun membro tre "gettoni". Ogni volta che intervengono, devono utilizzare un gettone. Una volta esauriti i gettoni, devono attendere che tutti gli altri abbiano contribuito prima di intervenire nuovamente.

### c) Metodi di brainstorming strutturati (ad esempio, round-robin, ideazione silenziosa)

Per massimizzare la creatività, la quantità di idee deve avere la priorità sulla qualità immediata:

Prima di qualsiasi discussione di gruppo, concedete ai partecipanti 5 minuti di silenzio per scrivere almeno 5 idee individuali su foglietti adesivi, al fine di evitare il "pensiero di gruppo" e aiutare i partecipanti introversi. Una volta completata l'ideazione silenziosa, ogni membro del team presenta un'idea alla volta in cerchio. Non sono ammessi feedback o giudizi fino a quando tutte le idee non sono state condivise. Durante la discussione delle idee, applicate una regola secondo cui i partecipanti devono iniziare il loro feedback con "Sì, e..." piuttosto che con "No" o "Ma", basandosi sul contributo di chi ha parlato prima per promuovere una cultura di innovazione additiva.



#### **d) Incoraggiare il feedback tra colleghi e il dialogo tra i team**

L'Ideathon beneficia dell'intelligenza collettiva di tutti i partecipanti, non solo di quelli appartenenti a un singolo team:

A metà della fase di ideazione, chiedete ai team di esporre sulla parete i loro modelli di "raccolta dati" o i loro concetti iniziali. Un membro rimane a spiegare l'idea mentre gli altri "passano" da un team all'altro per fornire un feedback del tipo "Mi piace..." e "Mi chiedo se...".

Accoppiate un team incentrato *sull'economia circolare* con uno incentrato sui *rifiuti tessili* per uno scambio di 10 minuti. Questo incoraggia una comprensione sistemica del settore ed espone i partecipanti a diverse prospettive professionali

#### **e) Creare senso di appartenenza alle idee attraverso la responsabilità condivisa.**

**Il "Manifesto del team":** all'inizio della fase di lavoro di gruppo, chiedete a ciascun gruppo di firmare un breve "Manifesto del team" che definisca le modalità di decisione e di condivisione della leadership. **Presentazione distribuita:** sebbene un team possa scegliere un presentatore principale per la presentazione di 3 minuti, richiedete che *tutti* i membri partecipino alle risposte alle domande della giuria. Ciò rafforza l'idea che la soluzione finale sia un risultato collettivo.

**Personalizzazione dei ruoli:** incoraggiare i partecipanti ad allineare i ruoli del team alle loro aspirazioni professionali (ad esempio, un designer che assume la guida del modello di sostenibilità) per aumentare il loro investimento personale nel risultato.

#### **f) Strategie per collegare gli input teorici con la realtà professionale dei partecipanti.**

**Pausa di "reality check":** dopo le lezioni teoriche su argomenti come *il fast fashion o la circolarità*, chiedete ai partecipanti di identificare un modo in cui questo concetto rispecchia una sfida che affrontano nel loro attuale lavoro.

**Coinvolgimento di stakeholder reali:** come dimostrato nell'Ideathon italiano, coinvolgere imprenditrici locali per presentare sfide aziendali reali che i team dovranno risolvere

**Riflessione 3-2-1:** concludere le sessioni chiedendo ai partecipanti di elencare 3 cose che hanno imparato, 2 cose che possono applicare al loro lavoro domani e 1 domanda che ancora hanno.

### **4.3 Suggerimenti per l'inclusione**

Una facilitazione inclusiva richiede una progettazione accurata e una moderazione attiva. Le seguenti raccomandazioni favoriscono la creazione di ambienti di apprendimento psicologicamente sicuri, sensibili alle questioni di genere e accessibili, che consentono una partecipazione significativa all'ideathon.

#### **Pratiche di comunicazione sensibili al genere**



I facilitatori dovrebbero utilizzare un linguaggio inclusivo e ed evitare di rafforzare gli stereotipi sui ruoli, le competenze o i livelli di fiducia. La consapevolezza dei pregiudizi sottili nel tono, nelle aspettative e nel feedback aiuta a garantire che nessun partecipante sia considerato più o meno capace in base al genere, al background o allo stile di comunicazione.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Evitare di assegnare compiti tecnici o di leadership basati su supposizioni.
- Fornire un feedback specifico ed equilibrato incentrato sulle idee e sull'impegno piuttosto che sui tratti della personalità (ad esempio, evitare di etichettare le donne come "emotive" mentre si lodano gli uomini come "strategici").

#### **Garantite spazio a diversi stili di leadership e voci**

I partecipanti dimostreranno stili di leadership e di comunicazione diversi. La leadership può essere collaborativa, silenziosa, facilitatrice o strategica, non solo schietta. I ruoli di processo (controllo del tempo, sintesi, ascolto) dovrebbero essere valutati allo stesso modo dei ruoli di presentazione. I facilitatori dovrebbero gestire attivamente le interruzioni e i modelli di dominanza.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Incoraggiare i team ad assegnare ruoli diversi (coordinatore, ricercatore, creativo, presentatore, cronometrista).
- Ruotare i portavoce e utilizzare il metodo del cerchio durante le discussioni chiave; sollecitare le voci più silenziose quando necessario.
- Includere una breve riflessione scritta o una discussione in piccoli gruppi prima della condivisione.
- Durante l'analisi dell'esperienza, riconoscete i diversi contributi alla leadership, non solo quelli dei relatori più assertivi.

#### **Affrontare le lacune di fiducia e la sindrome dell'impostore**

Le lacune di fiducia, in particolare tra le donne e i partecipanti all'inizio della carriera, sono comuni e strutturali. I facilitatori dovrebbero creare spazi psicologicamente sicuri in cui la sperimentazione e l'incertezza siano normalizzate come parte della risoluzione creativa dei problemi.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Iniziare con attività a basso rischio prima di passare a compiti complessi.
- Utilizzate l'ideazione basata sul lavoro di squadra per ridurre la pressione individuale.
- Condividere brevi esempi di apprendimento attraverso il dubbio o l'iterazione.
- Enfatizzare il progresso e l'apprendimento piuttosto che la perfezione o la competizione.
- Riformulate in modo positivo i contributi esitanti ("Questo è un utile punto di partenza...").

#### **Adattatevi alle diverse preferenze e background di apprendimento**



I partecipanti hanno stili di apprendimento diversi (visivo, verbale, esperienziale, riflessivo) e norme di comunicazione culturali o professionali diverse. La facilitazione dovrebbe combinare più formati per garantire accessibilità e coinvolgimento.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Combina brevi input con esercizi, esercizi, riflessione e discussioni.
- Utilizza modelli visivi e suggerimenti scritti insieme alle spiegazioni verbali.
- Fornisci istruzioni sia oralmente che per iscritto.
- Ridurre al minimo il gergo e chiarire i termini tecnici quando necessario.

#### **Supporta i partecipanti con diversi livelli di esperienza professionale**

L'ideathon trae vantaggio da livelli di esperienza eterogenei. La diversità di esperienza dovrebbe essere considerata una risorsa piuttosto che una gerarchia.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Formare intenzionalmente team con esperienze miste.
- Incoraggiare i partecipanti esperti a fare da mentori senza dominare.
- Invitare i partecipanti meno esperti a guidare le fasi creative.
- Inquadrate le sfide come problemi aperti senza un'unica soluzione esperta.

#### **Garantire l'accessibilità in ambienti fisici e ibridi**

L'accessibilità è un principio fondamentale della facilitazione inclusiva. I facilitatori dovrebbero anticipare le barriere fisiche, sensoriali, tecnologiche e temporali.

#### **Suggerimenti per l'implementazione:**

- Scegliere luoghi accessibili (senza gradini, con illuminazione adeguata e posti a sedere flessibili).
- Utilizzare microfoni dove necessario e parlare chiaramente.
- Prevedere pause regolari e ritmi flessibili.
- In contesti ibridi, garantire un audio chiaro, spazi di lavoro digitali condivisi e una facilitazione equa dei partecipanti online.
- Condividere i materiali in anticipo, ove possibile.



## 5. Risorse formative

L'implementazione del W4TEX Ideathon è supportata da una serie di risorse formative strutturate e pratiche, progettate per garantire coerenza, chiarezza ed efficacia dei risultati di apprendimento in tutti i contesti.

Le risorse principali includono i materiali di presentazione tematici sviluppati per l'Ideathon, che forniscono ai partecipanti **dati chiave, spiegazioni concettuali e sfide basate su scenari relativi al fast fashion, alla circolarità, al riciclaggio dei tessuti e ai rifiuti**. Questi materiali costituiscono la base analitica necessaria per risolvere i problemi e progettare soluzioni in modo informato.

Una componente centrale del processo di apprendimento è l'uso di modelli strutturati per l'Ideathon. Questi includono fogli di lavoro per la definizione dei problemi e la raccolta dei dati, **fogli di brainstorming** guidato per la generazione di idee, matrici di valutazione per il confronto delle alternative e moduli di sviluppo concettuale per perfezionare le soluzioni selezionate. I modelli assicurano che i team seguano una progressione logica dalla comprensione della sfida allo sviluppo di una proposta fattibile e orientata alla sostenibilità.

Durante la fase di presentazione, vengono utilizzate schede di valutazione per valutare le proposte in base a criteri predefiniti quali **creatività, fattibilità, impatto sulla sostenibilità, rilevanza commerciale e qualità della presentazione**. Questi strumenti promuovono la trasparenza, il pensiero critico e un feedback strutturato.

Ulteriori materiali di facilitazione, tra cui lavagne a fogli mobili, pennarelli, post-it, attrezzature per presentazioni e strumenti di cronometraggio, supportano il lavoro di squadra interattivo e una gestione efficiente delle sessioni. Ove possibile, è possibile incorporare esempi tratti da aziende locali, discussioni di casi o approfondimenti derivanti da visite di studio per collegare la discussione teorica alle realtà operative concrete.

Infine, le domande di riflessione integrate alla fine dell'Ideathon fungono da meccanismo di rinforzo dell'apprendimento, incoraggiando i partecipanti a consolidare le intuizioni, valutare la collaborazione del team e identificare i prossimi passi pratici.

Insieme, queste risorse creano un quadro formativo coerente e adattabile che supporta la profondità analitica, l'innovazione collaborativa e lo sviluppo della leadership all'interno del modello W4TEX Ideathon.



## 6. Approfondimenti, testimonianze e galleria fotografica dell'Ideathon

### 6.1 Approfondimenti sull'Ideathon nazionale

#### 6.1.1 Svezia



Il National Ideathon svedese si è tenuto presso la Swedish School of Textiles di Borås il 1° dicembre 2025. Si è trattato di un evento della durata di un'intera giornata che ha coinvolto 26 donne e un uomo provenienti da diversi contesti nel settore tessile e con diverse prospettive internazionali. L'evento è iniziato con un caffè e un'attività di riscaldamento. I partner svedesi del progetto hanno presentato il progetto W4TEX e i materiali didattici. Successivamente, è stato presentato il compito assegnato, che includeva le sfide che i partecipanti avrebbero dovuto affrontare durante l'evento. Come descritto, le sfide erano incentrate sulla circolarità, il fast fashion, i rifiuti tessili e il riciclaggio. Ai partecipanti è stato inoltre presentato il programma della giornata, comprese le informazioni sulla sessione di presentazione delle idee e i criteri di valutazione.

I gruppi partecipanti hanno iniziato la loro sessione di brainstorming con il supporto dei mentori e una sessione stimolante con una conferenza tenuta da un'imprenditrice del settore tessile che ha condiviso il suo percorso e offerto il suo sostegno. La giornata è proseguita con il pranzo e la preparazione per la sessione di presentazione delle idee.



I temi chiave si sono concentrati sul colmare le attuali lacune nel settore tessile, con una forte enfasi sui vari aspetti della circolarità. I temi emersi durante la giornata sono stati il potenziamento dei modelli di circolarità, la fornitura di guide migliorate ai consumatori e le prospettive di comunicazione e marketing.

Tra le soluzioni innovative proposte figuravano, ad esempio, una rete di sarte per utilizzare al meglio le competenze e i lavoratori qualificati.

Un partecipante ha riflettuto su come "le presentazioni, il lavoro di gruppo collaborativo e il pitching competitivo abbiano creato un ambiente di apprendimento completo e pratico". Inoltre, i partecipanti "hanno acquisito una comprensione più approfondita dei modelli di business circolari, delle strategie di sostenibilità tessile e delle dimensioni più ampie dell'innovazione sostenibile". Un partecipante ha osservato che "il tutoraggio del team W4TEX ha sostenuto lo sviluppo delle idee, mentre i relatori ospiti hanno rafforzato l'apprendimento applicato e le prospettive sull'imprenditorialità e l'empowerment delle donne". Ciò ha permesso loro di realizzare più pienamente la loro soluzione, che mirava ad affrontare le lacune dell'industria e dei consumatori nel potenziamento delle pratiche circolari, e alla fine è stato il gruppo con il punteggio più alto.

Una delle principali sfide individuate durante la sessione è stata la presentazione finale, poiché i compiti assegnati erano molto impegnativi da completare in un lasso di tempo così limitato. Ciononostante, il formato ha offerto ai partecipanti una preziosa opportunità per mettere in pratica e affinare questa competenza.

Nel complesso, l'ideathon nazionale svedese ha fornito una buona struttura per mettere in pratica il lavoro di squadra, identificare le aree e lavorare con le donne che si occupano di empowerment nel settore tessile, stimolare l'innovazione e apportare nuovi insegnamenti alle loro professioni. Inoltre, l'ideathon ha offerto un'opportunità di networking, creando possibilità di collaborazioni future.

## 6.1.2 Grecia





L'Ideathon nazionale greco è stato organizzato a Larissa e si è svolto sotto forma di workshop strutturato di due giorni (18-19 dicembre 2025), combinando attività di formazione, lavoro di squadra e presentazione di progetti. L'evento ha riunito donne professioniste, aspiranti imprenditrici e parti interessate dell'ecosistema tessile e della sostenibilità per affrontare le sfide reali legate al fast fashion, alla circolarità e ai rifiuti tessili.

I partecipanti provenivano da contesti diversi, tra cui rappresentanti di PMI, designer, professionisti orientati alla sostenibilità e studenti adulti interessati alla transizione verde. Questa diversità ha rafforzato la qualità della discussione e ha permesso lo scambio di prospettive complementari durante l'ideazione di gruppo.

I temi chiave emersi durante l'ideathon si sono concentrati sul divario tra l'ambizione normativa e l'attuazione pratica, le limitate infrastrutture di riciclaggio locali e la necessità di una più forte collaborazione tra PMI, comuni e attori dell'innovazione. I partecipanti hanno mostrato particolare interesse per i modelli di business che combinano la responsabilità ambientale con la redditività economica, tra cui il riciclaggio tessile, le iniziative di upcycling e i sistemi di raccolta basati sulla comunità.

Le idee sviluppate hanno sottolineato la fattibilità e la rilevanza locale. I team hanno proposto soluzioni volte a migliorare i meccanismi di raccolta dei rifiuti, rafforzare le partnership tra produttori e riciclatori e sensibilizzare i consumatori attraverso campagne mirate. Diverse proposte hanno evidenziato l'importanza delle iniziative guidate dalle donne nel promuovere la trasformazione circolare a livello locale.

L'impatto osservato sui partecipanti è stato significativo. Le attività di lavoro di squadra hanno rafforzato la fiducia e senso di leadership, in particolare tra le donne con una limitata esperienza precedente nel campo dell'esposizione rapida di idee. Il processo strutturato dell'ideathon ha favorito il pensiero analitico e ha aiutato i partecipanti a tradurre le preoccupazioni relative alla sostenibilità in proposte strategiche. L'evento ha inoltre facilitato il networking tra professionisti e parti interessate, gettando le basi per potenziali collaborazioni future.

Nel complesso, l'Ideathon greco ha dimostrato che una facilitazione strutturata, sfide reali e un apprendimento collaborativo possono effettivamente consentire alle donne di assumere un ruolo attivo nel plasmare la trasformazione sostenibile del settore tessile.

### 6.1.3 Spagna

L'Ideathon nazionale spagnolo si è tenuto il 29 ottobre a Valencia presso il centro di formazione professionale "Ciudad del Aprendiz", nell'ambito del progetto W4TEX - Women for a Sustainable Textile Future. L'evento si è svolto in tre tempi: il primo secondo il formato concordato nel consorzio, mentre gli altri due, in formato ridotto, sono stati integrati nel programma didattico regolare dei corsi professionali legati al settore tessile



, trasformando l'Ideathon in un'attività educativa integrata piuttosto che in un evento a sé stante.



L'evento ha coinvolto più di 60 giovani donne di età compresa tra i 18 e i 25 anni, la maggior parte delle quali iscritte a percorsi di formazione professionale legati al settore tessile. Le partecipanti rappresentavano giovani professioniste e future professioniste in settori quali il design di moda, la produzione di abiti per sfilate e gli studi tecnici tessili. Tutte hanno dimostrato un forte interesse per la sostenibilità, l'innovazione e gli approcci aziendali responsabili, riflettendo la crescente consapevolezza delle sfide ambientali e sociali tra la prossima generazione di professionisti del settore tessile.



Durante la fase di ideazione, sono emersi temi chiave quali il fast fashion, i rifiuti tessili, la trasparenza e il design circolare. Molte partecipanti si sono concentrate sul miglioramento della consapevolezza dei consumatori e sul rendere la sostenibilità più visibile e accessibile. La trasparenza dei prezzi, la produzione etica e il consumo responsabile sono stati temi ricorrenti, insieme alla necessità di ridurre la sovrapproduzione e promuovere il riutilizzo e il coinvolgimento della comunità. Le discussioni hanno rivelato un chiaro desiderio di andare oltre la critica al fast fashion verso alternative pratiche e rilevanti a livello locale.



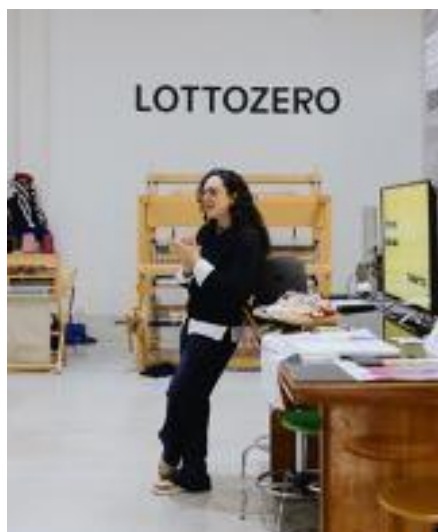
Le idee sviluppate combinavano creatività, responsabilità sociale e pensiero imprenditoriale. Iniziative di moda circolare come *Miciela* e *Two Life* proponevano il riciclo creativo e la riprogettazione di capi usati in nuove collezioni. Strumenti come *Preciosostenibile* ed *Etiquetas Justas* miravano a rivelare il reale costo ambientale e sociale dell'abbigliamento attraverso prezzi trasparenti ed etichette basate sugli SDG. Progetti educativi come *Slow Fashion*, *Entrelazo* e *Kits Creativos* hanno promosso workshop e approcci fai-da-te utilizzando scarti tessili, mentre concetti digitali come *Reversed Fashion* e *Barbie Project* hanno esplorato applicazioni mobili per lo scambio di abiti e decisioni di acquisto sostenibili.



L'impatto osservato sui partecipanti è stato molto positivo. L'Ideathon ha rafforzato la collaborazione, il pensiero critico e le competenze di eco-imprenditorialità, aumentando al contempo la fiducia dei partecipanti nel presentare e difendere le proprie idee. Molti hanno dimostrato una maggiore consapevolezza delle sfide della sostenibilità e un più forte senso di responsabilità nel plasmare il futuro del settore tessile. L'esperienza ha evidenziato il potenziale trasformativo dell'educazione permanente nel consentire alle giovani donne di diventare innovatrici e leader nella transizione verde dell'industria tessile.



## 6.1.4 Italia



L'ideathon Nazionale Italiano si è tenuto come evento serale presso Lottozero a Prato e si è svolto in lingua italiana. L'evento ha riunito partecipanti provenienti da diversi background per affrontare in modo collaborativo le sfide reali della sostenibilità nel settore della moda e tessile. Il format ha combinato brevi discorsi motivazionali tenuti da imprenditrici con un processo strutturato di ideazione basato sul lavoro di squadra, incoraggiando la risoluzione pratica dei problemi e lo scambio di idee.

Hanno partecipato in totale 29 persone, tra cui imprenditori locali, studenti, membri della comunità, aspiranti imprenditori, professionisti esperti del settore tessile e rappresentanti della CNA Toscana. La maggior parte dei partecipanti risiedeva in Italia, con ulteriori prospettive internazionali fornite da persone originarie degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Serbia che attualmente vivono in Italia.

I temi chiave emersi riguardavano la difficoltà di comunicare la sostenibilità in un ambiente digitale sovraffollato, dove il marketing basato su algoritmi spesso sembra poco autentico. I partecipanti hanno anche mostrato un forte interesse a capire quali



modelli di business consentono ai marchi sostenibili di rimanere competitivi e finanziariamente redditizi.

Le idee sviluppate si sono concentrate sul miglioramento della comunicazione e dell'impegno in materia di sostenibilità tra le generazioni. Le proposte includevano l'utilizzo delle origini dei materiali dei prodotti, come le scarpe realizzate con bioplastica e scarti alimentari, come strumento centrale di storytelling, e la creazione di una rivista cartacea coprodotta da più marchi sostenibili per raggiungere un pubblico più giovane alla ricerca di alternative ai contenuti digitali.

Durante l'implementazione sono state individuate alcune difficoltà pratiche. L'assenza di computer ha reso difficile strutturare e seguire le presentazioni senza supporto visivo. Per le edizioni future, si raccomanda di fornire ai partecipanti l'accesso a computer per creare presentazioni semplici.

L'impatto sui partecipanti è stato chiaramente positivo. Il lavoro di squadra e l'ideazione pratica hanno aumentato la fiducia e l'impegno della leadership, mentre l'interazione diretta con le imprenditrici ha migliorato la motivazione e l'apprendimento. Lavorare su sfide aziendali reali e ricevere un feedback immediato ha favorito un forte senso di collaborazione significativa. Gli imprenditori hanno apprezzato la qualità delle idee e le nuove prospettive apportate dai partecipanti provenienti da contesti diversi.

Il coinvolgimento degli stakeholder è stato un punto di forza fondamentale dell'evento. Tre imprenditrici italiane hanno presentato le loro aziende e le sfide reali legate al fast fashion, alla circolarità e ai rifiuti tessili e al riciclaggio. L'ideathon è stato anche sostenuto in modo non ufficiale dalla CNA Artigiani Imprenditori d'Italia Toscana, che ha promosso e partecipato all'evento, rafforzandone la credibilità all'interno dell'ecosistema locale.

### 6.1.5 Belgio



L'ideathon nazionale belga si è tenuto il 15 gennaio 2026 presso la sede della Camera di commercio ufficiale spagnola in Belgio e Lussemburgo a Bruxelles. L'evento ha riunito 63 partecipanti, principalmente talenti



donne del settore tessile, nonché imprenditori e professionisti di altri settori, facilitando l'apprendimento tra pari e l'ispirazione reciproca tra diversi livelli di maturità dello sviluppo aziendale. L'evento era strutturato in due parti principali:



Si è aperta con una colazione-dibattito incentrata sulle politiche, con la partecipazione di Elisa Roller della Commissione Europea, incentrata sul Patto industriale pulito e sulla transizione industriale, sottolineando la necessità di autonomia strategica per diversi settori, come quello tessile. La giornata è proseguita con un workshop pratico e interattivo in cui i team hanno sviluppato e presentato soluzioni a specifiche sfide di sostenibilità nel settore tessile.



Le discussioni e le idee si sono concentrate sul cambiamento strutturale verso modelli di business più puliti. Tra i temi chiave figuravano le pratiche di eco-design e la moda sostenibile, nonché l'impatto ambientale e sociale del fast fashion. Durante la fase di attuazione, una delle principali sfide individuate è stata quella di conciliare gli obiettivi di decarbonizzazione con la competitività economica, in particolare alla luce dell'ostacolo rappresentato dagli elevati prezzi dell'energia in Europa. I facilitatori hanno inoltre sottolineato la complessità di tradurre le prospettive politiche di alto livello dell'UE, quali l'autonomia strategica



e strumenti commerciali strategici, in strategie aziendali immediatamente applicabili per le piccole e medie imprese guidate da donne.

Il progetto vincitore tra quelli presentati dai partecipanti è stato "From Waste to Worth" (Dai rifiuti al valore), un concetto incentrato sull'innovazione nel consumo sostenibile. Questo progetto ha proposto un modello di business circolare per trasformare materiali sottoutilizzati o scartati in prodotti di alto valore, tracciabili e pronti per il mercato. Si è distinto per il suo approccio integrato alla valorizzazione circolare dei materiali, la chiara definizione del mercato di riferimento e una struttura dei ricavi in linea con un posizionamento sostenibile di alto livello.

L'ideathon ha avuto un impatto positivo significativo sull'impegno di leadership e sulla consapevolezza della sostenibilità dei partecipanti. I partecipanti hanno dimostrato un forte interesse per la piattaforma di apprendimento digitale W4TEX. L'ambiente collaborativo ha favorito nuovi contatti professionali, aumentato la fiducia nella navigazione dei quadri normativi in evoluzione e ha consentito alle donne di agire come agenti di cambiamento nella transizione verde.

### 6.1.6 Ucraina



Il 6 dicembre 2025, Civitta Ucraina ha ospitato il W4TEX National Ideathon a Kiev, riunendo 20 donne del settore tessile per un'intera giornata di problem solving collaborativo. Le partecipanti provenivano da diverse parti dell'Ucraina e alcune hanno viaggiato per 10-12 ore per raggiungere Kiev. Il gruppo comprendeva stiliste, consulenti, stiliste, imprenditrici che lavorano con materiali ecologici e donne sfollate internamente che hanno ricostruito la loro carriera da zero.

La giornata è iniziata con una sessione introduttiva in cui ogni donna ha condiviso il proprio percorso personale. Mentre le partecipanti ascoltavano storie di sfollamento, ricostruzione della carriera e reinvenzione professionale, si è rapidamente creato un forte senso di unità e connessioni. Questo ha creato un'atmosfera di fiducia e apertura che ha caratterizzato il resto dell'evento.



Successivamente, il team di Civitta Ukraine ha presentato le principali sfide che l'industria tessile deve affrontare, suscitando immediatamente una discussione molto animata, soprattutto perché le partecipanti all'ideathon stavano già lavorando attivamente su questi temi. Le sfide vertevano sul passaggio dal fast fashion a modelli di business sostenibili, sullo sviluppo di soluzioni circolari e sulla creazione di sistemi efficaci per la raccolta, la selezione e il riciclaggio dei tessuti.



Alla fine, i team hanno sviluppato soluzioni creative ma pratiche a queste sfide e hanno ricevuto punteggi elevati dalla giuria. Ad esempio, il team "Reweave" ha proposto di raccogliere scarti di tessuto dai marchi locali e trasformarli in materiale nuovo e utilizzabile. "Ambasadoria" si è concentrata sulla creazione di un'associazione dedicata esclusivamente alle donne nell'industria tessile. "Adaptive ReWear" mirava a produrre abiti adattabili utilizzando materiali riutilizzati. "Eco-style" prevedeva la creazione di un sistema comunitario per il riciclaggio di vecchi tessuti coinvolgendo i pensionati.

Nonostante le difficili circostanze, tra cui un massiccio attacco missilistico contro le città ucraine la notte precedente, l'ideathon si è svolto come previsto a Kiev. Tuttavia, non tutti i partecipanti registrati hanno potuto partecipare e alcuni sono arrivati più tardi nel corso della giornata a causa dei disagi ai trasporti causati dall'attacco. Una volta sul posto, alcuni partecipanti hanno avuto difficoltà a preparare le loro presentazioni a causa delle limitate competenze digitali, che hanno richiesto un ulteriore supporto da parte dei facilitatori. Diversi partecipanti hanno anche affermato che il formato di un'intera giornata era un po' impegnativo, soprattutto per chi aveva viaggiato da lontano. Tuttavia, gli organizzatori hanno deliberatamente scelto di mantenere l'evento in un formato di un solo giorno per evitare la necessità di pernottamenti e per consentire la partecipazione delle donne provenienti da altre città.



Durante l'ideathon, le partecipanti hanno mostrato una reale crescita personale e professionale. Molte donne hanno acquisito sicurezza nel presentare le loro idee alla giuria e, per alcune, era la prima volta che facevano una presentazione professionale. L'atmosfera dell'evento è stata ampiamente apprezzata; le partecipanti hanno commentato che "tutte erano sulla stessa lunghezza d'onda", il che ha contribuito a creare legami autentici. Molte erano entusiaste delle nuove persone che avevano incontrato e diverse hanno continuato le loro conversazioni sui social media dopo l'evento. Il team di Civitta Ukraine ha anche ricevuto molti ringraziamenti per aver organizzato l'ideathon e per aver mantenuto la comunità tessile connessa e sostenuta durante i momenti difficili.

## 6.2 Approfondimenti sull'ideathon transnazionale



L'ideathon transnazionale ha rivelato che le sfide relative ai rifiuti tessili e alla transizione circolare sono strutturalmente simili in tutti i paesi partner, nonostante le differenze nelle dimensioni del mercato e nella maturità industriale. I partecipanti hanno individuato ostacoli comuni quali infrastrutture di riciclaggio limitate, composizione complessa dei materiali e scarsi incentivi economici per le pratiche circolari. Questa convergenza di sfide ha rafforzato la consapevolezza che le soluzioni richiedono una collaborazione sistemica e intersettoriale piuttosto che iniziative isolate.



Un'intuizione chiave emersa dal lavoro di squadra internazionale è stato il valore delle diverse prospettive nel migliorare la qualità delle soluzioni. I gruppi di nazionalità mista hanno dimostrato che la combinazione di punti di vista tecnici, creativi e manageriali ha portato a proposte più equilibrate e realizzabili. L'esposizione a diversi contesti normativi e pratiche locali ha incoraggiato i partecipanti a mettere in discussione i preconcetti e ad affinare il loro pensiero.



Le visite in studio hanno ulteriormente rafforzato l'importanza di collegare le ambizioni di sostenibilità con le realtà operative. I partecipanti hanno riconosciuto che l'innovazione circolare deve essere in linea con le strutture dei costi, la logistica della catena di approvvigionamento e la competitività aziendale per essere praticabile. Ciò ha spostato le discussioni dai concetti idealistici verso approcci più strategici e attuabili.

Un'altra importante intuizione ha riguardato lo sviluppo della leadership. Il processo di presentazione strutturato ha aumentato la fiducia dei partecipanti nel presentare idee imprenditoriali orientate alla sostenibilità, in particolare tra coloro che avevano una limitata esperienza precedente nel parlare in pubblico. Il formato collaborativo ha favorito un ambiente di sostegno in cui l'apprendimento ha avuto la priorità sulla competizione.





Nel complesso, il Transnational Ideathon ha dimostrato che lo scambio transfrontaliero migliora la profondità analitica, rafforza la fiducia nella leadership e sostiene soluzioni circolari più realistiche all'interno dell'ecosistema tessile.

### 6.3 Testimonianze video

#### Mariana dalla Svezia (HB)



**Gabrielle dall'Italia (Lottozero)**





**Georgia dalla Grecia (KAINOTOMIA)**



**Tetiana dall'Ucraina (CIVITTA)**





**Arantxa dal Belgio (CamaraBelux)**



**Maria dalla Spagna (MEUS)**





## 7. Conclusioni e lezioni apprese

L'implementazione dell'approccio formativo Ideathon "Be a Manager" di W4TEX conferma che l'empowerment delle donne nel settore tessile è più efficace quando lo sviluppo della leadership è combinato con la conoscenza della sostenibilità, l'apprendimento collaborativo e la risoluzione pratica dei problemi. La Guida per i formatori dimostra che l'Ideathon non è semplicemente un'attività basata su un evento, ma un processo educativo strutturato che aiuta i partecipanti a passare dalla consapevolezza all'azione. Attraverso la preparazione tematica, il lavoro di squadra guidato, l'affiancamento e l'esposizione rapida di idee, il modello crea le condizioni affinché le donne rafforzino la loro fiducia, mettano alla prova i ruoli di leadership e generino soluzioni che rispondano alle sfide reali dell'ecosistema tessile.

Una delle conclusioni principali è che la metodologia strutturata è importante. Il percorso di apprendimento delineato nella Guida, che inizia con la comprensione del contesto e prosegue con la riflessione, l'analisi di gruppo, la generazione di idee, la valutazione e, infine, la presentazione, si è rivelato essenziale per sostenere una partecipazione significativa e risultati più solidi. Le partecipanti sono state in grado di produrre proposte più realistiche e orientate alla sostenibilità dopo aver sviluppato una comprensione condivisa del fast fashion, della circolarità e della gestione dei rifiuti tessili. Ciò conferma che l'innovazione nell'educazione degli adulti non dovrebbe basarsi solo sulla spontaneità, ma richiede una sequenzialità pedagogica, una facilitazione chiara e strumenti che aiutino gli studenti a trasformare le idee in concetti strategici.

Una seconda lezione importante è che l'apprendimento esperienziale migliora significativamente sia il coinvolgimento che la qualità dei risultati. La combinazione di workshop pratici, attività basate sui ruoli, lavoro di squadra e visite di studio ha permesso ai partecipanti di collegare la teoria con contesti operativi reali. In particolare, l'esposizione alle pratiche aziendali e ai modelli di business circolari ha rafforzato la comprensione dei partecipanti in merito alla fattibilità, ai compromessi e alle condizioni di attuazione. Ciò ha contribuito a spostare le discussioni dal linguaggio astratto della sostenibilità verso proposte più concrete e credibili. La Guida dimostra quindi che l'apprendimento diventa più efficace quando i partecipanti sono invitati a osservare, testare, riflettere e applicare le conoscenze in contesti realistici.

Un altro insegnamento fondamentale riguarda il ruolo della facilitazione. La Guida chiarisce che la qualità dell'esperienza di apprendimento dipende in larga misura dalla capacità dei facilitatori di agire come guide, moderatori e facilitatori piuttosto che come docenti tradizionali. Una facilitazione efficace ha favorito una partecipazione equilibrata, incoraggiato le voci più timide, ridotto la gerarchia all'interno dei gruppi e creato un ambiente psicologicamente sicuro per la sperimentazione. Ciò è stato particolarmente importante in un contesto formativo incentrato sulla leadership femminile, dove la costruzione della fiducia e la partecipazione inclusiva sono obiettivi centrali. L'esperienza suggerisce che le edizioni future dovrebbero continuare a investire nella preparazione dei facilitatori, soprattutto in relazione alle dinamiche di gruppo, alla comunicazione inclusiva e ai metodi che combinano struttura e flessibilità.



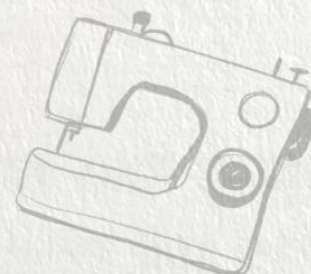


Il progetto evidenzia inoltre che lo sviluppo della leadership è rafforzato quando i partecipanti lavorano in modo collaborativo su sfide reali. L'ideazione basata sul lavoro di squadra ha permesso alle donne di esercitarsi nel processo decisionale, nella negoziazione, nella comunicazione e nel parlare in pubblico in un ambiente favorevole. È importante sottolineare che il processo ha promosso una visione della leadership che non è puramente gerarchica, ma collaborativa, strategica e orientata alle soluzioni. Questo è uno dei più forti valori aggiunti del modello W4TEX: non solo trasmette conoscenze sulla sostenibilità, ma aiuta anche le partecipanti a posizionarsi come contributrici attive, innovatrici e potenziali decisori all'interno del settore tessile.

Un'ulteriore conclusione è che il coinvolgimento delle parti interessate aumenta la rilevanza e il valore a lungo termine della formazione. Il coinvolgimento di aziende, esperti del settore, attori locali e colleghi transnazionali ha arricchito il processo di apprendimento e rafforzato il legame tra l'istruzione e la realtà del mercato del lavoro. Le intuizioni emerse dall'ideathon nazionale e transnazionale dimostrano che i partecipanti hanno tratto beneficio dallo scambio di prospettive tra paesi e background professionali diversi, che ha migliorato sia la profondità della loro analisi sia la fattibilità delle loro idee. Ciò dimostra che la collaborazione intersettoriale e transfrontaliera dovrebbe rimanere una caratteristica fondamentale del modello, soprattutto nei settori che stanno attraversando una transizione verde.

Infine, la Guida conferma la forte trasferibilità dell'approccio W4TEX. Poiché la metodologia è modulare, supportata da risorse pronte all'uso e adattabile a formati faccia a faccia, ibridi e online, può essere replicata in diversi contesti educativi e organizzativi. Allo stesso tempo, l'esperienza suggerisce che un trasferimento di successo richiede il mantenimento di alcuni principi fondamentali: una solida preparazione tematica, una facilitazione incentrata sullo studente, una partecipazione inclusiva, un'applicazione pratica e una riflessione. Questi sono gli elementi che preservano il valore educativo dell'Ideathon al di là del settore tessile stesso.

In conclusione, la Guida per formatori "Be a Manager" di W4TEX offre più di un quadro metodologico per la gestione di un Ideathon. Presenta un approccio collaudato per collegare l'empowerment delle donne, la transizione verso la sostenibilità e l'apprendimento degli adulti in modo coerente e orientato alla pratica. La lezione principale appresa è che quando i partecipanti sono supportati attraverso un processo strutturato, inclusivo ed esperienziale, non solo imparano a conoscere il cambiamento, ma iniziano a vedersi come capaci di guidarlo.



# W4TEX

women | textile



civitta



KAINOTOMIA



LOTTOZERO



Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.  
N. progetto: 2023-1-SE01-KA220-ADU-000154918



Cofinanziato  
dall'Unione europea